

AT

AGRICOLTURA TRENTINA

MENSILE DI CIA-AGRICOLTORI
ITALIANI TRENTINO
ANNO XXXXI - N° 07/2022



AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO

UN NUOVO ACCORDO PER
RILANCIARE LO SVILUPPO



IL RITORNO DELL'
ACCOGLIENZA CONTADINA



IL PROGRAMMA DI LAVORO
DI CIA NAZIONALE



Meno rischi, più credito.

Cooperfidi facilita l'accesso al credito e fornisce garanzie ai suoi soci, che possono essere:

società cooperative trentine

aziende, consorzi, società, associazioni o enti agricoli con una sede operativa nella Provincia di Trento

Più contributi, più opportunità.

È ente di garanzia nella gestione delle domande e nell'erogazione di contributi della Provincia Autonoma di Trento.

Più Cooperfidi, più impresa.

Più credito, più sviluppo.

Può erogare finanziamenti diretti.

Più consulenza, più crescita.

Fornisce gratuitamente supporto qualificato, forte di un'impareggiabile conoscenza del territorio.

Più fondi, più scelta.

Offre vantaggi derivanti dall'utilizzo di Fondi come il Fondo Immobiliare finanziato dalla PAT.

La vita delle imprese è un labirinto intricato di opportunità e imprevisti. Cooperfidi è il partner affidabile e solido che sa affiancarle nei momenti cruciali e aiutarle a perseguire una crescita sana. • www.cooperfidi.it



Cooperfidi

PIÙ GARANZIE AL TUO PROGETTO

LE NOSTRE SEDI

**CONTATTA I NOSTRI UFFICI
E PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO**

VAL D'ADIGE

TRENTO - UFFICIO PROVINCIALE

Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440 - Fax 0461 42 22 59
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: segreteria@cia.tn.it

ALDENO

via Giacometti 9/2
c/o Studio Maistri
Tel. 0461.842636
mercoledì dalle 8.15 alle 10.00

MEZZOLOMBARDO

Via Degasperì 41/b
c/o Studio Degasperì Martinelli
Tel. 0461 21 14 51
giovedì dalle 14.30 alle 16.30

VERLA DI GIOVO

venerdì dalle 8.30 alle 10.00
**Sede temporaneamente trasferita
a Palù in piazza San Valentino**

VAL DI NON

CLES - UFFICIO DI ZONA

Via S. D'Acquisto 10
Tel. 0463 42 21 40 / 63 50 00 - Fax 0463 42 32 05
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.15 e dalle
14.00 alle 18.00, venerdì dalle 8.00 alle 12.15
e-mail: segreteria.cles@cia.tn.it

VALSUGANA

BORGO VALSUGANA - UFFICIO DI ZONA

Via Gozzer 7
Tel. 0461 75 74 17 - Fax 0461 04 19 25
lunedì e mercoledì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 17.30 martedì e giovedì dalle 8.00 alle
12.45 venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: caa.borgo@cia.tn.it

SANT'ORSOLA TERME

Il 1° e il 3° venerdì del mese
dalle 8.00 alle 10.00 presso il Municipio

FIEROZZO

Il 1° e il 3° venerdì del mese
dalle 10.30 alle 13.00 presso il Municipio

VALLAGARINA

ROVERETO - UFFICIO DI ZONA

Piazza Achille Leoni 22/B (Follone)
c/o Confesercenti (3° piano)
Tel. 0464 42 49 31 - Fax 0464 99 19 90
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 16.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: rovereto@cia.tn.it

ALA

c/o caffè Commercio, via Soini
(di fronte al "Centro Zendri")
su appuntamento martedì dalle 10.30 alle 12.00

ALTO GARDA E GIUDICARIE

TIONE - UFFICIO DI ZONA

via Del Foro 8 (2° piano)
Tel. 0465 76 50 03 - Fax 0465 24 19 90
da lunedì a giovedì dalle 8.00 alle 12.45 e dalle
14.00 alle 17.30, venerdì dalle 8.00 alle 13.00
e-mail: tione@cia.tn.it

ARCO

Via Galas, 13
martedì e giovedì dalle ore 08.00 alle 10.00
oppure su appuntamento Cell. 329 2723350
Luca Marconcini

**CHIUSURA ESTIVA 2022
SEDI CIA DEL TRENTO**

Le sedi di TRENTO, CLES, ROVERETO,
BORGO VALSUGANA e TIONE saranno chiuse
DA LUNEDÌ 15 A VENERDÌ 19 AGOSTO.
Le altre sedi periferiche rimarranno
chiuse per tutto il mese di agosto.

sommario

4	IL LAVORO ONORA L'UOMO	22	CHIEDILO A CIA
5	PROVINCIA AUTONOMA E FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE: UN NUOVO ACCORDO PER RILANCIARE LO SVILUPPO	23	ASSUNZIONI RACCOLTA 2022
7	IL RITORNO DELL'ACCOGLIENZA CONTADINA	24	NOTIZIE DAL CAA
8	L'OSPITALITÀ NELL'AZIENDA AGRICOLA	26	NOTIZIE DAL PATRONATO
10	UN ORIZZONTE COMUNE PER AGRICOLTURA E TURISMO	24	NOTIZIE DAL CAF
12	LA MELINDA DEL PROSSIMO FUTURO	28	CORSI DI FORMAZIONE
13	CHE NE SARÀ DELLA MELA NELL'IMMEDIATO DOPOGUERRA?	30	QUALI SONO I BENEFICI CONCRETI E I VALORI CHE UNA FATTORIA DIDATTICA PUÒ DARE AD UN BAMBINO?
14	IL PROGRAMMA DI LAVORO DI CIA NAZIONALE	31	GIOVANI AGRICOLTORI TARENTINI VUOL DIRE ANCHE... ... ZOOTECNIA DI MONTAGNA
18	RISORSA SUOLO: UNA MAGGIORE CONOSCENZA PER UNA GESTIONE MIGLIORE	32	L'AGRICOLTURA IN TAVOLA
19	E SE L'AGRICOLTURA DI MONTAGNA FOSSE UN UMBRELLA BRAND?	33	NOTIZIE DALLA FEM
20	LE FALSITÀ CONTENUTE NELL'AUTOCERTIFICAZIONE	34	VENDO&COMPRO
21	OBIETTIVO SOSTENIBILE: CINEMA E NUOVI MODELLI PER UNA CITTADINANZA ATTIVA		



Direttore
Massimo Tomasi

Direzione e Redazione
Michele Zacchi
Trento - Via Maccani 199
Tel. 0461 17 30 440
Fax 0461 42 22 59
e-mail: redazione@cia.tn.it

In Redazione: Nicola Brentari,
Andrea Cussigh, Francesca
Eccher, Nicola Guella, Nadia
Paronetto, Simone Sandri,
Martina Tarasco, Francesca
Tonetti, Giulia Zatelli.

Iscrizione N. 150 Del Tribunale
Di Trento 30 Ottobre 1970

A Cura di
Agriverde Cia Srl
Trento - Via Maccani 199

**Realizzazione
grafica e stampa:**
Studio Bi Quattro srl
Tel. 0461 23 89 13
e-mail: info@studiobi quattro.it

Per inserzioni pubblicitarie

AGRIVERDE CIA SRL - Via Maccani 199 - 38121 Trento - 0461 17 30 440 - redazione@cia.tn.it

Il lavoro onora l'uomo



di **Paolo Calovi**, presidente di CIA - Agricoltori Italiani del Trentino

Il vecchio adagio che recita “il lavoro onora l'uomo” sarà ancora vero?

Viste le difficoltà che le aziende hanno nel reperire manodopera qualche dubbio ci viene.

Questa fatica è sempre maggiore e sta assumendo dimensioni ogni giorno più preoccupanti. Non si tratta di qualcosa limitato al settore agricolo, ma purtroppo, è un affanno che hanno molte imprese nei diversi comparti produttivi.

In altre regioni il problema non è molto diverso e in alcune aree si è arrivati (ma auguratamente) alla scelta non di come organizzarsi per la raccolta, ma cosa vale la pena abbandonare e cosa continuare a lavorare per portare a termine le coltivazioni.

Si tratta di una decisione che non dovrebbe nemmeno essere ipotizzata, ma che drammaticamente è comunque diventata realtà.

Constatiamo che il problema non è solo nostro, ma si sta riscontrando sempre più diffusamente. Se in altri Stati le reazioni risolutive sono molto diversificate e con tempi decisamente rapidi, in Italia abbiamo limiti e vincoli molto stringenti da rispettare. Quello che si sta sempre più delineando è che ormai la manodopera si va a recuperare lontano, sempre più lontano.

Sono state attivate numerose iniziative per riuscire a individuare persone disposte a lavorare nelle nostre aziende, ma con risultati non all'altezza delle aspettative. La collaborazione con Agenzia del Lavoro, Assessorato dell'Agricoltura, Ebta (Ente bilaterale trentino dell'agricoltura) è stata ed è ancora intensa con la continua ricerca di nuove proposte e modalità per riuscire a intercettare manodopera locale, nazionale e comunitaria. L'apertura di liste e il continuo aggiornamento delle banche dati degli iscritti all'Agenzia del Lavoro, la promozione assieme alla Pat sia nazionale che europea delle possibilità di occupazione, i percorsi formativi finalizzati all'assunzione, il



coinvolgimento di enti extra provinciali per rappresentare i fabbisogni con altri enti bilaterali, sono alcuni degli approcci adottati per recuperare personale, ma i risultati non sono adeguati alle esigenze.

Riteniamo che probabilmente non ci sia una proposta ideale, ma sicuramente potrebbero esserci altre possibili soluzioni ai fabbisogni riscontrati: il ripristino dei voucher, la semplificazione dei processi di reclutamento, le certezze operative del decreto flussi e delle operazioni successive, gli accordi bilaterali con altre nazioni dove c'è disponibilità di manodopera (anche se soggetti al decreto flussi) così tanto per iniziare. Si tratta di proposte che abbiamo presentato nei diversi tavoli per poter tentare di trovare un rimedio a questa sempre più impellente necessità del mondo agricolo.

Non dobbiamo poi dimenticare che l'evoluzione della raccolta meccanica deve

essere sempre più competitiva e adottabile dalle aziende agricole trentine, nonostante la nostra orografia non ci agevoli. Ogni iniziativa è valida se riesce a ridare serenità alle imprese nella fase produttiva.

Dobbiamo trovare soluzioni non estemporanee, ma strutturate e soprattutto rispondenti alle esigenze operative per mettere le imprese nella condizione di trovare manodopera evitando eventuali inutili tentazioni di procedere in modo non corretto.

Probabilmente è necessario ripensare completamente il mondo del lavoro per riuscire ad adeguarlo a queste nuove situazioni che ormai non sono più solo episodiche o limitate a comparti produttivi specifici. Si tratta in ogni caso di proposte molto delicate che richiedono un lungo lavoro di concertazione. Peccato però che le aziende non abbiano più così tanto tempo.

Provincia Autonoma e Federazione Trentina della Cooperazione: un nuovo accordo per rilanciare lo sviluppo



di **Mario Tonina** - vicepresidente e assessore all'ambiente, urbanistica e cooperazione della Provincia autonoma di Trento

La Provincia ha recentemente sottoscritto un Accordo di collaborazione istituzionale con la Federazione Trentina della Cooperazione, al fine di consolidare una visione comune su diversi aspetti che interessano il territorio e rilanciare un'azione sinergica in favore dello sviluppo, quantomai urgente all'indomani delle difficoltà generate dalla pandemia. È implicita in questa nuova iniziativa la considerazione, da parte della Giunta provinciale, dell'importanza strategica della cooperazione per il Trentino: per gli insegnamenti e i valori che racchiude, riguardo alla necessità, oggi come ai tempi di don Guetti di unire le forze, di far fronte comune, di promuovere una crescita "dal basso" della nostra società e per l'efficacia del suo agire in ambiti dell'economia molto diversi, dal credito al sociale, dal consumo all'agricoltura.

Fra gli impegni contenuti nell'accordo, solo per citarne alcuni:

- rafforzare gli strumenti di politica attiva del lavoro cd. Progettone
- affrontare il problema della difficoltà di reperimento di personale in particolare nel settore sociale e dell'agricoltura, al fine di agevolare l'incontro fra domanda e offerta di lavoro
- assicurare maggior ricorso agli strumenti della co-programmazione e co-progettazione, anche avvalendosi dell'istituto del partenariato pubblico-privato, laddove possibile
- sviluppare e potenziare le iniziative per la valorizzazione e la promozione dei prodotti trentini
- accompagnare le Cooperative trentine nell'intraprendere piani di sviluppo aziendale in uno scenario caratterizzato da preoccupanti aumenti nei tassi d'in-

teresse e nel costo delle materie prime e da una guerra alla periferia dell'Europa

- promuovere le Comunità energetiche in particolare con riferimento alle energie rinnovabili e i Consorzi elettrici, quali strumenti di risposta alla crisi energetica in corso
- supportare i multiservizi, riconosciuta la loro valenza di presidio per le comunità ed i territori.

Nel campo dell'agricoltura, in particolare, l'Accordo elenca una serie di proposte significative, che tengono conto delle difficoltà che il settore sta affrontando a livello locale ma anche degli scenari più generali su cui queste difficoltà si proiettano. Pensiamo ai cambiamenti climatici, alla gestione della risorsa acqua, così strategica per il Trentino, alle sfide poste dal mercato mondiale e dalla globalizzazione, che impongono ai produttori di





orientarsi in maniera sempre più decisa verso la qualità.

Fra i temi e gli impegni specifici contenuti nel Protocollo, con riferimento all'agricoltura, vorrei citarne almeno alcuni:

- sviluppare e potenziare le iniziative per la valorizzazione e la promozione dei prodotti trentini, anche attraverso lo strumento dei distretti del cibo e l'utilizzo efficace di marchi e campagne mirate, condividendo in pari misura priorità e linee d'azione strategiche da definire entro la fine del 2022
- sostenere in tutte le sedi - nazionali ed europee - l'opportunità di adeguare l'importo del massimale de minimis per le aziende agricole, favorendo un suo innalzamento
- promuovere presso le organizzazioni dei produttori agricoli una sempre maggior consapevolezza rispetto ai rischi connessi ai cambiamenti climatici, alle dinamiche dei mercati e agli strumenti disponibili per favorire azioni più efficaci di adattamento e mitigazione
- favorire e promuovere l'innovazione tecnologica a tutti i livelli, per accrescere la competitività del sistema agricolo provinciale e per ridurre progressivamente le ricadute ambientali delle pratiche agricole, anche valorizzando il ruolo della Fondazione E. Mach sia sul fronte della ricerca così come su quello della



formazione

- dare continuità al tavolo AgriYoung, attivato dalla Provincia nel corso del 2019
- assicurare continuità ai tavoli di lavoro attivati tra Provincia e Federazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni datoriali, a supporto delle aziende agricole nella gestione delle maestranze stagionali, anche a fronte delle diverse criticità che incidono sulla loro disponibilità e sulla loro qualità.

Oltre a ciò il documento menziona anche gli impegni sottoscritti dal Trentino a livello europeo e si richiama alle linee di intervento tracciate dalla Strategia provinciale

per lo sviluppo sostenibile, che recependo le indicazioni dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite ha indicato una serie di impegni in ambiti che vanno dalla gestione sostenibile della risorsa idrica alla lotta alle emissioni climateranti, dall'edilizia green al risparmio di suolo.

Come vediamo, gli impegni sono molti, ma sono giustificati sia dalla portata delle sfide che dobbiamo affrontare sia dal ruolo pervasivo assunto dalla cooperazione in Trentino. Un ruolo che il mondo dell'agricoltura ben conosce e che annovera da sempre fra i suoi principali alleati. Insieme, possiamo farcela!

Il ritorno dell'accoglienza contadina

Gli Agriturismi Trentini tornano protagonisti dell'ospitalità, con due obiettivi: qualità e destagionalizzazione

 a cura di **Alessandro Vaccari**, coordinamento e ufficio Stampa dell'Associazione Agriturismo Trentino

Si prospetta ricca di stimoli e visitatori la stagione estiva ed autunnale degli agriturismi trentini.

Nicoletta Andreis, presidente dell'Associazione Agriturismo che raccoglie circa 300 strutture distribuite su tutto il territorio provinciale, evidenzia come "I segnali rispetto a prenotazioni e richieste di informazioni sono molto positivi, quasi ovunque. Ora che la pandemia sembra aver mollato un po' la presa, registriamo un grande ritorno di fiducia da parte dei turisti che hanno voglia di tornare nel nostro territorio. Il nostro settore è rappresentato in grande parte da strutture medio piccole (7/8 camere mediamente per un Agritur) e per nostra stessa essenza l'accoglienza è spesso familiare, intima e molto legata alla natura circostante: tutti valori che escono paradossalmente rafforzati dall'emergenza Covid19 e che portano molti viaggiatori a scegliere le nostre proposte".

Il settore si aspetta dunque di affrontare un'estate con numeri in forte ripresa, rispetto a quelli 2020 e 2021.

Non solo, la speranza è anche di prolungare a lungo la durata del soggiorno fino alle soglie del Natale, in linea anche con le campagne di Trentino Marketing che insistono molto sulla celebrazione delle



Primavera Val di Non - Al Meleto / Foto Diego Marini

belle stagioni "di primavera ed autunno", che hanno dato buone soddisfazioni negli anni scorsi.

Un tema importante è anche quello della qualità delle strutture: in questo momento storico l'agriturismo è in una fase di grande crescita e molti operatori si stanno interessando per eventuali investimenti. "In questo quadro", prosegue Nicoletta Andreis, "servono regole chiare e precise da parte dell'amministrazione, ed allo stesso tempo, serve disponibilità da parte degli stakeholders per conoscere e rispettare le disposizioni.

Esiste un regolamento attuativo approvato a fine 2021 che detta le regole: al netto di qualche norma che forse andrebbe modificata dopo averla provata sul campo, mi pare però che ci siano i presupposti per implementare attività agritu-



Foto Carlo Baroni

ristiche di qualità sul territorio.

La nuova disciplina, tra le altre norme, introduce anche un obbligo formativo per le strutture agrituristiche: è indubbiamente un aspetto significativo ed interessante, che potrà aiutare gli agriturismi ad avere un'adeguata preparazione. Occorrono però regole chiare su come poter strutturare i percorsi.

L'originalità e il valore della proposta agrituristiche sono gli elementi che fanno la differenza e l'osservatorio della nostra Associazione evidenzia sempre di più le strutture più richieste: sono quelle che offrono un'accoglienza familiare, con pasti e colazioni di qualità e preparate in casa con i prodotti delle nostre aziende agricole".



Foto M. Nicoletti

L'ospitalità nell'azienda agricola



a cura della redazione

L'attività agricola è estremamente articolata con innumerevoli possibilità produttive.

Tra queste troviamo l'ospitalità attraverso lo strumento dell'agriturismo.

In Provincia di Trento è stata approvata una nuova legge e il relativo regolamento che normano questa attività.

Elenchiamo di seguito le novità principali che potranno essere approfondite sia nel testo di legge che nel relativo regolamento.

La classificazione prevede che oltre alle camere, possono essere autorizzate le combinazioni camera + soggiorno + bagno e nell'ambito degli appartamenti, possono essere autorizzati anche i monolocali + bagno.

Sono state aggiornate le ore previste in merito agli spazi a disposizione e alle attività eseguite nella ricettività.

In merito alla **somministrazione** è da ri-

spettare la percentuale di prodotto del **70%** secondo diverse combinazioni (di cui in particolare la lettera a) non in misura inferiore al 20% del valore annuo) tra:

a) i prodotti alimentari costituiti da **materie prime dell'azienda agricola** e da prodotti ottenuti dall'utilizzo prevalente di tali materie prime mediante lavorazioni e trasformazioni all'interno o all'esterno dell'azienda agricola.

Nota: sono ricompresi in questa categoria i prodotti conferiti e poi riacquistati dai soci di società o di cooperative agricole; i prodotti ottenuti da contratti di soccida; le materie prime ottenute o acquisite dall'imprenditore agricolo, nel rispetto della normativa igienico sanitaria vigente, e provenienti da prelievo faunistico o ittico sul territorio provinciale o da raccolta spontanea;

b) prodotti alimentari trentini **di altre aziende agricole trentine**, nonché prodotti lavorati e prodotti trasformati ottenuti da prodotti agricoli trentini;

c) prodotti alimentari lavorati e prodotti alimentari **trasformati in provincia di Trento**, con esclusione dei prodotti per i quali la lavorazione si sostanzia in mera partizione o confezionamento

d) **acqua imbottigliata** in stabilimenti in provincia di Trento

Per gli acquisti di formaggi, vini e prodotti ittici si deve utilizzare il **100%** del valore annuo di prodotti di espressione del territorio oppure prodotti ittici diversi se utilizzati per la preparazione di pietanze tipiche trentine (esempio baccalà).

Nell'ambito della somministrazione della prima colazione devono essere utilizzati almeno 4 diversi prodotti locali.

Non rientrano nel calcolo delle percentuali previste alcune materie prime





come le spezie e gli aromi, caffè, cacao, tè, sale, zucchero e altri elencati nel regolamento. La verifica del rispetto delle percentuali dei prodotti previste è fatta attraverso la verifica della documentazione fiscale o altra documentazione.

Il regolamento prevede alcune **deroghe** temporanee nell'esercizio dell'attività per aperture e numero di posti, e sulle attività agrituristiche svolte anche al di fuori dei locali agrituristici, in occasione di fiere, sagre, eventi o manifestazioni promozionali o servizi occasionali. Sono previsti **obblighi formativi** per gli operatori agrituristici, di formazione e aggiornamento professionale, assolvibili tramite l'ottenimento ogni triennio di 30 crediti per le attività agrituristiche che svolgono potenzialmente fino a 1.000

ore annue, e 60 per chi svolge potenzialmente più di 1.000 ore annue.

Nei locali agrituristici è possibile **macellare** pollame e lagomorfi allevati nelle aziende, la lavorazione, la conservazione, nonché la vendita diretta delle relative carni fresche e degli altri prodotti agricoli al consumatore finale.

L'attività di macellazione deve essere effettuata in un locale dedicato dell'azienda agricola, almeno per il periodo in cui si svolge tale operazione, nel rispetto della normativa in materia di igiene degli alimenti e di sicurezza alimentare, nonché di quella sul benessere degli animali.

L'attività di somministrazione di pasti e bevande tipici è consentita quando l'operatore agrituristico soddisfa le dispo-

sizioni previste per i diversi settori produttivi ed è stata aggiornata la tabella delle dimensioni minime.

Oltre all'attività agrituristica è prevista la possibilità di esercitare l'**enoturismo**, per il quale è stato redatto uno specifico regolamento. In estrema sintesi, con alcuni limiti, è possibile per le cantine preparare piatti freddi in accompagnamento alla degustazione di vini.

Gli uffici CIA sono a disposizione dei soci per tutte le informazioni puntuali al riguardo questa normativa che prevede una serie di novità interessanti. Gli uffici possono fornire il necessario supporto o consulenze specifiche e individualizzate per accompagnarvi nelle vostre scelte imprenditoriali. Vi aspettiamo.

Un orizzonte comune per agricoltura e turismo

Ne parliamo con Giovanni Battaiola, presidente dell'Associazione Albergatori ed Imprese Turistiche della Provincia di Trento.

Quali sono i suggerimenti che potete dare al mondo agricolo?

Non credo che il mondo agricolo abbia bisogno di suggerimenti. Ciò di cui invece c'è bisogno è un orizzonte comune al quale tutti i settori economici possono e devono fare riferimento per una crescita complessiva che vada a reale beneficio di tutto il sistema provinciale. Se da un lato, infatti, alberghi e ristoranti devono muoversi in maniera più convinta e decisa verso un maggior utilizzo di produzioni locali - anche perché è ciò che la nostra clientela ricerca - dall'altro tutto questo dovrebbe essere accompagnato da una maggiore reperibilità dei vari prodotti, lavorando per una rete di distribuzione in grado di soddisfare le richieste delle strutture, magari incentivando i vari produttori a produrre quantitativi idonei a soddisfare la richiesta e ad un prezzo adeguato.

In che modo la dimensione enogastronomica del territorio va intrecciata con l'ospitalità trentina?

Il Trentino ha tantissimi prodotti agroa-



limentari certificati biologici, altri invece hanno ottenuto o stanno ottenendo il marchio di Qualità Trentina, prodotti ai quali si affianca un'offerta di ospitalità e di ristorazione ampia e di qualità riconosciuta, che però molto spesso viene espressa singolarmente ed in maniera

poco coordinata e che pertanto va inserita in una progettualità di promozione territoriale. Una progettualità che deve essere forte e che vada oltre i soliti campanilismi di valle, una proposta insomma che faccia sistema.

Molto è stato fatto per l'agroalimentare in questi anni, ma manca una progettualità di raccordo tra il mondo alberghiero, quello della ristorazione, del turismo in generale e quello agroalimentare. Altre province o regioni italiane, che magari non hanno fatto il nostro stesso percorso sul settore agroalimentare sono già molto più avanti per quanto concerne l'offerta turistica. I risultati delle destinazioni che hanno deciso di puntare e investire sul turismo enogastronomico mostrano chiaramente come questa scelta si sia rivelata vincente. Il piano strategico di Trentino Marketing recentemente adottato va proprio in questa direzione.

Esistono, a suo avviso, provvedimenti normativi che potrebbero favorire questo intreccio?



Come categorie economiche abbiamo spesso chiesto agli enti pubblici una particolare attenzione al tema e qualche risposta è arrivata.

Penso ad esempio alle leggi provinciali che dettano le disposizioni in materia di agroturismo, enoturismo e di strade del vino e dei sapori, laddove - tra gli standard minimi - richiedono proprio che una parte considerevole dei prodotti e cibi proposti deve provenire da aziende trentine; oppure, che l'esercizio disponga di una lista vini in cui sia presente un adeguato numero di vini trentini.

Ma anche la stessa legge provinciale di classifica alberghiera richiede che ogni albergo, indipendentemente dal numero di stelle, offra sempre al cliente una lista di bevande comprendente vini trentini.

Certo, ormai abbiamo capito che l'attività turistica è in continua evoluzione, specialmente per quanto riguarda le modalità di fare vacanza e le richieste degli ospiti, quindi anche il quadro normativo, dovrà essere in futuro necessariamente adeguato alle nuove esigenze dei nostri clienti.

Una richiesta che abbiamo avanzato

recentemente alla Provincia riguarda l'ipotesi di istituire un credito di imposta provinciale sull'acquisto di prodotti locali da parte di alberghi e ristoranti.

A nostro modo di vedere questo tipo di strumento potrebbe rappresentare un volano positivo per tutto il sistema.

Più che provvedimenti normativi però c'è bisogno che venga sviluppata una rete tra gli operatori - albergatori, ristoratori e produttori - che trasmetta e interpreti gli obiettivi di questa "filosofia", assumendo il ruolo di messaggeri/ambasciatori del territorio, elevando e dando un senso e un significato preciso a tutta la valorizzazione delle specificità territoriali.

Una scommessa ambiziosa in quanto siamo consapevoli che questa rete provinciale organizzata tra operatori oggi non esiste, se non localmente o a livello embrionale, ma il nostro patrimonio di prodotti è ricco, come quello delle tradizioni e degli eventi.

Abbiamo però la professionalità dell'ospitalità e della ristorazione, pronte ad entrare in campo con una progettualità turistica che possa rivestire anche un ruolo per i periodi di fuori stagione o di prolungamento della stagione.



PREFERIRESTI RICEVERE LA RIVISTA TRAMITE E-MAIL INVECE CHE TRAMITE POSTA, PER ESSERE PUNTUALMENTE INFORMATO?

NON ESITARE A DIRCELO!

Contatti: redazione@cia.tn.it
Tel. 0461 1730489

ABBONAMENTI 2021/2022 A QUOTE SPECIALI

RISERVATE DALLE EDIZIONI L'INFORMATORE AGRARIO AGLI ASSOCIATI



Confederazione Italiana Agricoltori
TRENTINO ALTO ADIGE

INCLUSO nell'abbonamento cartaceo è compreso anche un pacchetto di **SERVIZI DIGITALI** a costo zero.

Troverai informazioni più dettagliate su: www.ediagroup.it/servizidigitali

- **L'INFORMATORE AGRARIO** (42 N°): il settimanale di agricoltura professionale
- **MAD - Macchine agricole domani** (10 N°): il mensile di meccanica agraria
- **VITA IN CAMPAGNA** (11 N°): il mensile di agricoltura pratica e part-time
- **VITA IN CAMPAGNA** (11 N°) + fascicolo trimestrale **VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA** (4 N°)
- **VITE&VINO** (6 N°): il bimestrale tecnico per vitivinicoltori
- **STALLE DA LATTE** (7 N°): bimestrale del mondo della zootecnia

Abbonati anche on line: www.abbonamenti.it/ciatn

Per aderire all'iniziativa, compila questo coupon e consegnalo presso i nostri Uffici di Zona, centrali o periferici. Oppure, risparmia tempo: usa il link qui a sinistra e

ABBONATI ON LINE!

COUPON PER LA SOTTOSCRIZIONE DELL'ABBONAMENTO PER IL 2021/2022

SI, MI ABBONO! (Barrare la casella corrispondente)

- L'informatore Agrario**
91,00 € (anziché 147,00 €)
- MAD - Macchine agricole domani**
53,00 € (anziché 75,00 €)
- Vita in campagna**
50,00 € (anziché 66,00 €)
- Vita in campagna + Vivere La Casa**
58,00 € (anziché 82,00 €)
- Vite & Vino** 30,00 € (anziché 36,00 €)
- NEW!** **Stalle da latte** 31,00 € (anziché 42,00 €)

COGNOME E NOME _____

INDIRIZZO _____

CAP _____ CITTÀ _____

TEL. _____

FAX _____

E-MAIL _____

@ _____

NUOVO ABBONAMENTO **RINNOVO** (barrare la casella corrispondente)

L'OFFERTA È VALIDA SIA PER I NUOVI ABBONAMENTI CHE PER I RINNOVI.

NON INVIO DENARO ORA. Pagherò con il Bollettino di Conto Corrente Postale che invierete al mio indirizzo.

I prezzi si intendono comprensivi di spese di spedizione e IVA. La presente offerta, in conformità con art.45 e ss. del codice del consumo, è formata da Direct Channel Spa. Puoi recedere entro 14 giorni dalla ricezione del primo numero. Per maggiori informazioni visita www.abbonamenti.it/cga
GARANZIA DI RISERVATEZZA. Tutte le informazioni riportate nel presente modul sono assolutamente riservate e trattate secondo quanto previsto dall'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento EU 679/2016. L'informativa completa sulla privacy è disponibile su: www.informatoreagrario.it/privacy.

I MIEI DATI

N. _____

PROV. _____

La Melinda del prossimo futuro

Ne parliamo con Paolo Gerevini, direttore generale di Melinda e La Trentina

Direttore, quali i pilastri del progetto triennale presentato da Apot a Berlino?

Lavoreremo per sviluppare il sistema frutticolo dei Consorzi Melinda e La Trentina a tutto tondo concentrandoci principalmente su tre macroaree strategiche. La prima riguarda l'organizzazione e l'industria, è in corso infatti un rinnovamento dei centri di confezionamento per aumentare l'efficienza produttiva e tenere stabili i costi della lavorazione. Due i centri recentemente rinnovati (COCEA a Segno di Predaia e AVN a Casez) e per altri due stiamo ultimando di progettare gli interventi (CFC a Cles e 5Comuni a Mezzolombardo).

Un altro importante ambito di lavoro per il futuro prossimo riguarda il lavoro di valorizzazione della gamma di nuove varietà di recente introduzione. Puntiamo anche ad espanderci anche nel comparto dei prodotti trasformati a base di frutta; proprio in questa direzione va la recente acquisizione da parte di Melinda di A.D. Chini, impresa trentina leader nel mercato dei trasformati a base frutta, che ha portato alla creazione di una business unit autonoma dedicata all'innovazione in questo settore.

Il piano prevede infine di continuare a lavorare nell'ambito della sostenibilità. L'ultimo intervento in ordine di tempo è l'istituzione del nuovo Reparto di Ricerca e Sviluppo, una divisione dedicata alla ricerca di soluzioni innovative e sostenibili per ottimizzare i processi dell'intera filiera della mela. Con l'azienda Novamont, per esempio, abbiamo in corso una partnership per la creazione di packaging 100% compostabili; con Netafim abbiamo messo a punto l'adozione di un impianto altamente tecnologico per i trattamenti fitosanitari e anche nel progetto delle nostre celle ipogee, continuiamo ad investire nell'ampliamento degli spazi di stoccaggio e conservazione.



Sweetango è un'operazione commerciale importante, ma non c'è il rischio che scompaia la dimensione territoriale dei produttori trentini come Melinda (come già avviene per PinkLady, una varietà che può essere coltivata ovunque?)

Il rinnovo varietale, come dicevamo, è uno dei fondamenti su cui si basa il futuro della nostra frutticoltura. È il mercato che ce lo chiede, i trend di consumo cambiano in continuazione. Ci sono in atto forti mutamenti sociali e generazionali, rimanere aggrappati alla tradizione senza pensare

di osservare quello che si muove attorno sarebbe controproducente.

Certo non dimentichiamo le radici della nostra agricoltura; ancora il core business dei nostri ricavi deriva dalla mela regina delle nostre valli, la Golden, per le cui caratteristiche eccezionali siamo conosciuti in tutto il mondo. Ma dall'altra parte, il rinnovo varietale ci permette di raggiungere nuovi consumatori, di aprire nuove opportunità commerciali, a vantaggio dei produttori.

Il progetto Sweetango è partito da poco in Europa, e gestire questa mela come un "vero Club" in tutti gli aspetti, collaborando con gli altri produttori italiani VIP e VOG, non può che dare benefici a tutti coloro che coltivano questa interessante varietà. Saremo più organizzati e competitivi approcciando al mercato con la forza delle tre principali organizzazioni di produttori di mele unite e coordinate. Credo che questo aspetto non possa che migliorare le nostre performance economiche, a beneficio di tutti.

Che ne sarà della mela nell'immediato dopoguerra?

La riflessione del direttore Apot e Assomela, Alessandro Dalpiaz

Cosa potrà accadere al mercato delle mele nell'immediato dopoguerra?

Non possiamo purtroppo sapere quanto durerà il conflitto tra Russia ed Ucraina, ma i riflessi sul quadro economico di questa sfortunata situazione sono purtroppo chiari. Le politiche di mercato per il settore melicolo sono sostanzialmente stravolte e sebbene rileviamo alcuni recenti piccoli segnali positivi, si avvicina una chiusura della stagione commerciale 2021/2022 con criticità crescenti, ma tutto sommato ancora "gestibili".

Preoccupa molto di più la campagna commerciale 2022/2023, che si presenta densa di incertezze dovute a molti fattori: una primavera che lascia intravedere una produzione abbondante in Europa ed in Italia, la pressione dei costi crescenti, consumi in calo sotto la pressione delle incertezze e di una inflazione in netta crescita, le conseguenze sui mercati e sulla logistica.

Lo scoppio della guerra in Ucraina ha portato molte implicazioni, che rendono lo scenario particolarmente pesante. La variabile più evidente riguarda i costi di produzione, che una recente stima basata su dati di 5 dei maggiori consorzi italiani quantifica in circa 8-10 cent./kg, a cui vanno ad aggiungersi i costi che pesano direttamente sulle singole aziende frutticole. A questo fattore va aggiunta la probabile necessità per la Polonia di cercare sbocchi alternativi alla Russia ed alla Bielorussia. Ma anche paesi vicini, come la Serbia e la Moldavia, che andavano preferenzialmente in Bielorussia ed in una certa quota anche in Russia, dovranno cercare mercati diversi ed ovviamente quello europeo è il più vicino. Possiamo prevedere così che circa 500.000 ton. di mele – la produzione del Trentino per intenderci – arriveranno negli altri mercati europei, con eccedenze in crescita e con-



seguente pressione sul prezzo.

Questi nuovi fattori negativi non dipendono dalle scelte dei Consorzi, ma potranno arrivare a condizionare il lavoro dei nostri frutticoltori.

Penso allora che investire nell'organizzazione possa essere una chiave di volta importante. Tutte le difficoltà della logistica, export, disponibilità del packaging, gestione dei costi delle strutture, così



come successo per il covid, sono in qualche maniera gestibili solo con un approccio di sistema.

Le Organizzazioni di Produttori possono consentire di ridurre l'impatto di questa crisi, parlo in particolare di realtà come Assomela, dove si incontrano le esigenze comuni a tutto il settore, o come APOT, che ha messo al centro il valore del progetto di commercializzazione unita di Melinda e "La Trentina". Condividere le difficoltà, ragionare insieme sulle priorità da seguire, sono forse aspetti poco percepiti, ma sono convinto sia l'unico percorso per cercare di prevedere in tempo come affrontare il futuro post-bellico.

Di certo quello che sta succedendo deve portare a riflettere su come il mondo sia cambiato, su come siamo passati da una locale concorrenza tra "magazzini" ad una concorrenza tra territori, oggi a scala mondiale, dove fattori come il costo del gas in Russia, il grano dell'Ucraina o il petrolio in Libia, apparentemente lontani, siano invece così attuali e vicini.

Il programma di lavoro di Cia nazionale

Il neo presidente Cristiano Fini ha presentato il suo programma di lavoro in occasione dell'Assemblea Elettiva Nazionale. Vi proponiamo alcuni punti estratti dalla sua relazione.

Il programma di governo si basa su sette parole chiave: valori, visione politica, appartenenza, programmazione, innovazione, competenza, inclusività.

Come punto di partenza è che abbiamo appena affrontato un "anno zero", uno spartiacque tra il prima e dopo la pandemia.

Lo scenario in cui, da quasi due anni, ci siamo trovati a operare come comparto agricolo è decisamente senza precedenti con margini importanti di crescita radicale. È a questi che dobbiamo guardare con attenzione, quali confini di un contesto nuovo in cui l'agricoltura ha straordinariamente, non senza difficoltà, visto riconosciuta quella centralità e rilevanza sempre auspicata e motivo di tante lotte sindacali, prima tra tutte quella per il reddito degli agricoltori.

È tempo, dunque, per il mondo agricolo e le sue imprese, di incidere in modo nuovo sull'economia, la politica e la vita sociale del Paese, valutando gli effetti prodotti da i tre ostacoli di questo tempo: Covid, guerra e cambiamenti climatici.

L'agricoltura è cruciale nell'assorbimento di CO2, sequestrando 0,5 tonnellate di carbonio per ettaro l'anno, e custode del paesaggio, come dei boschi e foreste che assorbono fino al 40% delle emissioni di gas serra a livello mondiale.

Il processo parte da Cia, con umiltà e responsabilità, lavorando sulla mappatura dell'esistente, l'analisi dei fabbisogni interni e degli associati in relazione alla società e alle altre organizzazioni di settore, sul consolidamento della struttura nella sua capillarità territoriale, la valorizzazione delle risorse e delle competenze, la formazione e la comunicazione.

Ecco che la transizione ecologica dell'economia, la pandemia e la guerra come acceleratori dei processi di cambiamento



sociali ed economici, l'era digitale e la crisi delle rappresentanze, il cibo commodity o la cultura dei popoli, possono emergere quali spunti per un approfondimento nel dialogo congressuale utile a traghettare la Confederazione oltre la pandemia, ma anche a porla al timone di un nuovo assetto della rappresentanza sindacale. Cia-Agricoltori Italiani deve essere, innanzitutto, un'Organizzazione forte perché presente su tutto il territorio nazionale. Per farlo serve avviare una fase di riordino organizzativo ed economico della Confederazione.

Occorre rafforzare le azioni di sistema, occorre che i livelli, nazionale, regionale e delle province Cia, siano permeabili, interagiscano, siano osmotici, concorrano a determinare la dinamicità dell'azione confederale, nella rappresentanza come nei servizi, necessari l'uno all'altro, che si riconoscano, con l'unico obiettivo del rafforzamento, consolidamento e sviluppo della Cia.

Le esigenze degli agricoltori e dei citta-

dini devono rappresentare, sempre e comunque, il punto di partenza della nostra programmazione, il punto di caduta delle nostre azioni.

Resta, quindi, fondamentale puntare sulla fiducia alla base del principio solidaristico che è cardine irrinunciabile della Confederazione, spirito guida per ripartire e dare nuovi input all'Organizzazione puntando sui territori in difficoltà, in realtà campi fertili per investire su nuove sfide e ambire a buone pratiche.

Serve rafforzare la mappa valoriale di Cia-Agricoltori Italiani, necessaria a fare ricognizione sull'identità, la mission e il posizionamento dell'Organizzazione.

Da una parte, sul fronte "politico-organizzativo" occorre lavorare su: inclusione, senso di appartenenza e sistema; territorio e agricolture; alleanze agricole ed extra-agricole; Europa e relazioni internazionali.

Dall'altra, sul fronte più "tecnico" serve fare il punto su: conoscenze e competenze; ricerca e digitalizzazione; formazione

continua e comunicazione.

Protagonisti: i giovani, le donne e i pensionati in un percorso di crescita condivisa che li avvicina pur rispettandone la distintività. "L'Organizzazione nasce inclusiva e deve restarlo con abnegazione". Necessario procedere senza lasciare indietro nessuno e mantenendo vivo e aperto il dialogo con gli interlocutori esterni, da quelli istituzionali in Italia (Parlamento, Governo, Ministeri Regioni, Comuni, etc) e in Europa (Parlamento, Commissione) a quelli del mondo associativo (agricoli, extra-agricoli e società civile).

Per questo, Cia deve partire dall'inclusione al suo interno, nei territori, oltre che per legittimi interessi di parte.

Occorre stabilire un nuovo dialogo e definire un nuovo equilibrio con tutte le altre rappresentanze agricole, agroalimentari ed economiche, superando contrapposizioni ideologiche.

L'identità di Cia si chiarisce, si tutela e si rafforza alimentando il senso di appartenenza e, prima ancora, relazioni di fiducia, rispetto e stima.

Il senso di appartenenza si concretizza e manifesta con l'adesione alla Confederazione, che non è un atto formale bensì sostanziale, che è condivisione del progetto.

Il passaggio che Cia deve prefiggersi non supera il passato, ma lo rispetta, rimarcando il ruolo cardine del sindacato, ma plasmato su una nuova società.

Un processo complesso per uscire definitivamente da fasi e spazi di stagnazione, possibile solo nel dialogo con tutte le organizzazioni sindacali ed il confronto, con le istituzioni e le rappresentanze politiche.

Cia deve fare Sistema e renderlo immediatamente sostenibile, perché il lavoro di squadra ha sempre fornito ottimi risultati, senza lasciare indietro nessuno e condividendo i processi virtuosi dei territori.

La vera forza di Cia è il radicamento su tutto il territorio nazionale.

Il sistema Cia vanta circa 3 mila dipendenti e collaboratori, patrimonio in tanti campi di conoscenze e competenze importanti, esperienze distintive ed innovative, dati e saperi che l'Organizzazione deve ascoltare, conoscere e riconoscere per valorizzarli, metterli in condivisione, farne davvero patrimonio comune.

Nel rispetto dell'autonomia associativa

dei territori Cia deve, senza ulteriori indugi, adottare un unico linguaggio e uniche piattaforme, con il coraggio di sostituire strumenti vetusti e inadeguati, al fine di poter gestire e utilizzare l'enorme patrimonio dei dati in possesso.

Specie in un momento storico come quello in corso, l'alta formazione continua deve essere un requisito fondamentale, per portare competenze e professionalità al centro dei nuovi processi.

La comunicazione va organizzata, soprattutto in questa fase storica, concentrando sui destinatari di riferimento della Confederazione, senza anteporre la preponderanza e il fascino del mezzo all'obiettivo da raggiungere.

Occorre una riflessione approfondita e soprattutto una strategia nazionale per il sostegno alle aree interne, agricolture urbane e periurbane, agricoltura sociale la programmazione per prodotti a maggior valore aggiunto e accordi di filiera per le commodity.

Favorire lo sviluppo delle attività economiche che i territori offrono. L'aggregazione può rappresentare un valido strumento per garantire il reddito degli agricoltori che mantengono vivo il nostro territorio.

La sfida è quella di mantenere ed accrescere adeguati servizi per la popolazione, diventando essi stessi nuove fonti di reddito essendo attrattivi anche per i non agricoltori.

Sostegno all'agricoltura competitiva, che deve affrontare quotidianamente le sfide dei mercati, ma anche le sfide dei rinca-

ri delle materie prime e quelle legate ai cambiamenti climatici.

Moderne tecnologie, ricerca in campo biologico, ammodernamento delle infrastrutture anche idriche e una vera aggregazione d'impresa e di prodotto devono essere obiettivi sfidanti al Nord come al Sud.

Infine, la programmazione produttiva per i prodotti a maggior valore aggiunto (certificati, DOP, IGP) e gli accordi di filiera per le commodity, devono essere centrali per aumentare la marginalità di tutte le aziende agricole.

Il tema delle alleanze rimane fondamentale per l'efficacia delle azioni che intendiamo mettere in campo in futuro, in particolare occorre rilanciare il ruolo centrale di Cia Agricoltori italiani nel panorama delle rappresentanze.

Dobbiamo partire dalla centralità dell'agricoltore nelle aree rurali, introducendo un modello flessibile di rappresentanza in grado di cogliere le esigenze delle varie agricolture e dei territori.

Occorre essere aperti al confronto con tutti, ricercare alleanze, ma soprattutto sfidare gli interlocutori, senza esclusioni o preconcetti, sul piano delle idee e delle proposte.

Quindi, sono strategiche le alleanze col mondo cooperativo, industriale, dell'artigianato, del commercio e dei servizi: Il mondo agricolo deve aprirsi al concetto di sistema, non solo di filiera, e Cia deve creare i percorsi più adeguati che sappiamo agevolarle.

L'Europa continuerà a proporre sfide im-



portanti che interesseranno direttamente e indirettamente il sistema agroalimentare.

Cia deve continuare ad investire per migliorare il proprio impegno e protagonismo per essere un interlocutore riconosciuto a livello europeo, in grado di divulgare le proprie idee e posizioni per favorire lo sviluppo del settore attraverso norme lungimiranti e adeguate.

Deve continuare ad investire nel migliorare e rafforzare il dialogo con le organizzazioni di rappresentanza europee, a partire da quelle nelle quali è associata, favorendo sinergie e rapporti utili allo sviluppo di progettualità a sostegno della futura agricoltura italiana ed europea.

Cia opera in un contesto globale e ciò sarà ancora più evidente in futuro.

Agricoltura e cibo sono il core business delle prossime generazioni è, quindi, importante aprire nuovi canali diplomatici, lavorare in modo integrato e multisettoriale, continuando a mantenere elevato lo standard del Made in Italy che tutto il mondo ci invidia.

Bacino mediterraneo, Medio Oriente, India, Cina e America del Nord dovranno essere al centro di una strategia pluriennale di azioni, intenti, partenariati, accordi, partnership e collaborazioni.

GIOVANI - Il ruolo dei giovani sarà cruciale nei prossimi anni. C'è un ritorno alla terra importante e molti intravedono nell'agri-

coltura e in tutte le attività a essa connesse, una seria e concreta possibilità di fare impresa e costruire futuro.

DONNE - Il ruolo femminile nel comparto agricolo è una risorsa fondamentale in cui occorre dimostrare di credere concretamente, mettendo a fuoco tutte le opportunità per le donne imprenditrici agricole derivanti in primo luogo da PNRR, nuova Pac e Green Deal Ue.

PENSIONATI - Il sistema sanitario nazionale come quello pensionistico, richiedono una seria presa di posizione e un intervento sindacale costante, unitario e forte a difesa di categorie fragili e svantaggiate.

È tempo per Cia di aprirsi in modo nuovo alla società, mantenendo FERMA ED IMPREGIUDICATA L'UNITA' DELLA CONFEDERAZIONE.

Se è vero che occorre cambiare prospettiva per garantire la sopravvivenza dei sistemi agricoli e degli agricoltori, serve assolutamente dialogare con la società civile, uscire dalla reale o presunta autosufficienza e autoreferenzialità.

Cia non deve essere esclusiva, ma inclusiva. Deve rifuggire da rappresentazioni semplicistiche e divisive: grandi imprese alternative alle piccole imprese, aziende cooperative in contrapposizione dell'impresa private, interessi di parte di territori a discapito di altri territori e potremmo andare avanti ancora.

La direzione e tutti i collaboratori di CIA Trentino sono vicini ai familiari per la perdita di **IVAN BALDESSARELLI**



La direzione e tutti i collaboratori di CIA Trentino sono vicini al collega Luca e ai familiari per la perdita della mamma **RITA MAZZALAI VED. DESTEFANI**



Cia-Agricoltori Italiani, deve elaborare un pensiero politico e un posizionamento inclusivo che tenga conto della complessità e della eterogeneità dell'agricoltura. Bisogna essere capaci di tenere insieme tutte le diversità per non sparire come strumento di rappresentanza di un settore e di una categoria. In poche parole dobbiamo mettere al centro del nostro agire quotidiano (in un mondo che sta cambiando velocemente e dove non ci è permesso rimanere indietro.





Consorzio Agrario
di Bolzano



Sono arrivati i nuovi trattori speciali New Holland telaiati per i vostri vigneti



Vi attendiamo presso la nostra sede di Mattarello

Fino al 31/12/2022 possibilità di un eventuale recupero pari al 40% sull'investimento (Legge 178 del 30/12/2020)

Per informazioni: Ufficio macchine - Via della Cooperazione, 9 - Mattarello (TN)
Tel. 0461.945988 oppure 335.5269985 - e-mail: trento@ca.bz.it

I nostri rappresentanti:

Val di Non e di Sole: Franco Micheli, cell. 335 7798411

Rotaliana, Val di Cembra e Salorno: Gabriele Carli, cell. 347 2549566

Valsugana e Primiero: Perozzo & Girardelli, tel. 0461752131, cell. 335 5740243

Vallagarina, Val di Gresta, Valli del Sarca: Andrea Zenatti, cell. 335 1045393

Val di Fiemme e Fassa: Adelio Corradini, cell. 334 7402346

Giudicarie, Val Rendena, Valle del Chiese: Massimo Reich, cell. 335 5269985

La scienza al fianco dell'agricoltore

Rubrica a cura della Fondazione Edmund Mach

RISORSA SUOLO: una maggiore conoscenza per una gestione migliore

Giornata della bioeconomia 30 maggio 2022

 a cura di **Silvia Silvestri**, Centro Ricerca e Innovazione FEM

Si è svolto il 30 maggio scorso in diretta streaming l'evento organizzato dalla Fondazione Edmund Mach in occasione della 4ª Giornata Nazionale della Bioeconomia, coordinata e promossa dal Cluster SPRING con Assobiotec – Federchimica. Argomento scelto da FEM per questa edizione è il suolo, l'ecosistema che è al centro della strategia della bioeconomia per il suo ruolo fondamentale: si pensi che il suolo è alla base del 95% del cibo prodotto quindi la sua salubrità, fertilità e biodiversità sono funzioni importantissime, che devono essere mantenute, salvaguardate e monitorate nel tempo.

All'interno della Fondazione Mach sono numerose e diversificate le attività di ricerca e sperimentazione che coinvolgono il suolo, sia per gli aspetti legati all'agricoltura, sia per lo studio dell'ambiente e dei diversi ecosistemi, alpini ma non solo. L'obiettivo della giornata è stato pertanto quello di dare visibilità ai progetti principali in corso, alle dotazioni strumentali - le piattaforme tecnologiche - e ai risultati ottenuti dall'applicazione di differenti tecniche di gestione sulla fertilità e sulla biodiversità del suolo. La prima parte della giornata è stata dedicata alla conoscenza, quindi ad illustrare gli strumenti e le tecniche di indagine più avanzate a supporto della ricerca, partendo dall'analisi chimica, che è alla base di ogni tipo di valutazione scientifica e tecnica. La chimica del suolo oggi si avvale di strumentazioni che consentono non solo di determinare il contenuto in nutrienti o, per contro, di sostanze inquinanti, ma anche le forme di carbonio presenti nel suolo distinguendo tra carbonio labile, utilizzato dai microrganismi e dalle piante e carbonio stabile, che viene stoccato nel suolo e che costituisce

una riserva di sostanza organica a lenta degradazione. Si è parlato poi di carta dei suoli, in cui confluiscono i dati relativi alle caratteristiche fisiche, chimiche e pedologiche dei suoli agrari, e di agricoltura digitale come insieme di strumenti quali ad es. i droni e le competenze informatiche, che sono e saranno sempre più di supporto al monitoraggio dello stato di salute anche dei suoli agrari.

A seguire due interventi che hanno illustrato come oggi si studia la microflora, ossia la componente biologica più abbondante del suolo. I batteri sono gli organismi più numerosi: un grammo di suolo può contenerne fino a miliardi. I funghi costituiscono spesso i microrganismi dominanti in termini di biomassa, costituendo fino al 70-80% del peso dell'intera biomassa microbica. I microrganismi sono da considerarsi tra i migliori indicatori di alterazione dell'ecosistema suolo, vivendo a stretto contatto con esso e rispondendo rapidamente alle perturbazioni. Oggi accanto alle tecniche di microbiologia classica disponiamo di strumenti di analisi avanzate basate sull'estrazione e il sequenziamento del DNA e sull'analisi computazionale, che consentono in tempi molto veloci e a costi non eccessivi, di approfondire la biodiversità microbica dei vari suoli o di uno stesso suolo sottoposto a trattamenti differenti. Un esempio di applicazione di queste tecniche di indagine allo studio del microbioma dei pascoli alpini è stato oggetto di un'altra presentazione. Nella seconda parte della giornata sono state presentate le attività sperimentali in corso, in scala di laboratorio e di pieno campo, per valutare gli effetti delle diverse pratiche agronomiche sulla funzionalità dei suoli. Tra i parametri più interessanti vi

sono la respirazione microbica e le attività enzimatiche, che esprimono, rispettivamente, l'intensità dei processi di ossidazione e le reazioni biochimiche coinvolte nei processi di decomposizione e trasformazione della sostanza organica. Poiché rispondono rapidamente ai cambiamenti, questi parametri sono ritenuti buoni indicatori precoci di modificazioni delle proprietà del suolo indotte dalle modalità di gestione.

Il recupero e riciclo dei nutrienti presenti nei materiali di scarto e nei rifiuti organici è un tema centrale della bioeconomia, per cui tutto è risorsa e non più rifiuto. Sono state descritte le proprietà agronomiche (ammendanti e fertilizzanti) di differenti prodotti ottenuti da processi biologici e termochimici, oggetto di studio di progetti specifici e delle attività di supporto alle aziende locali. Per quanto attiene al settore zootecnico e alle superfici destinate a prato permanente per la produzione di foraggio, è stata sottolineata la necessità di un'azione di monitoraggio dei suoli abbinata ad una gestione razionale degli effluenti animali, basata su piani di concimazione adeguati, anche alla luce della recente individuazione di zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola, che richiedono maggiore attenzione ai fini della salvaguardia della qualità delle acque superficiali.

Il pomeriggio si è concluso con una presentazione sintetica dello stato attuale delle conoscenze e dei dati disponibili, raccolti in oltre un decennio di lavoro, relativi al fenomeno della moria del melo, una problematica di estrema attualità, ancora non del tutto compresa. In particolare sono state messe in evidenza le interazioni tra qualità del suolo, presenza di sostanza organica e manifestazione della moria.



E se l'agricoltura di montagna fosse un umbrella brand?

 a cura del team Olab & Partners • info@o-lab.it

L'agricoltura è essenziale per la vita: dobbiamo considerarlo una *marca ombrello*, l'essenza cioè del **rapporto tra il clima e il nutrimento**. Il backstage rurale però è molto lontano dai più: tendiamo a vedere solo il prodotto trasformato e non ci accorgiamo della complessità del processo.

Tramite le tecnologie, **il consumatore può capire come si evolve la produzione agricola di montagna**. Cosa si sta facendo per vincere la siccità, partecipare all'allevamento degli animali e interpretare il cibo come un sistema di salvaguardia, non solo di produzione. Il mondo rurale trattato come *marca archetipo*, da valore alle ristrettezze alimentari che ci attendono, è una opportunità di miglioramento per chi spreca. La presenza digitale incrementa la **fedeltà verso l'agricoltura di montagna**, che necessita di essere sempre presente nella vita del nostro cliente e turista. Dobbiamo evitare di essere percepiti solo come merce. I canali digitali consentono di avvicinare il cliente con una relazione partecipata in coinvolgimento. La gravissima siccità deve essere posta al centro dell'attenzione. Coinvolgere il consumatore ed educarlo a convivere con la carenza d'acqua, che ci farà uscire dalla *comfort zone*. Scordiamoci le illimitate docce, l'acqua potabile sempre



disponibile, i prodotti alimentari in surplus, l'energia sempre presente.

Questo scenario catastrofico è un elemento di edutainment: *educare-divertendo* per portare ad un consumo più consapevole ed attento agli eccessi e ad una giusta remunerazione degli agricoltori rispetto, ad es., agli aumenti di prezzo al consumo, che non coinvolgono le imprese agricole. Il prezzo conveniente non è sostenibile in questo momento, diventa allora fondamentale la capacità delle imprese rurali, nel loro insieme, di coinvolgere il consumatore

attraverso un attento **design dell'esperienza rurale, la Rural CX**.

Emozionalità, pathos, coinvolgimento nelle attività e il lavoro in campagna, la valorizzazione degli sforzi e delle tecniche di produzione per riaffermare l'unicità del percorso. La conoscenza attraverso il Rural CX digitale può dare maggior valore a ciò che troviamo al supermercato e che non sappiamo da dove deriva. La siccità potrebbe essere un buon argomento per iniziare un percorso di marca mettendo al centro il da dove arriva il cibo.

CONVENZIONE PER LE IMPRESE RURALI

CIA Agricoltori Italiani e Olab & Partners hanno firmato una convenzione che prevede uno **SCONTO DEL 40%** sulle tariffe professionali in listino, pensate proprio per piccole realtà rurali o gruppi di imprese. Per i non soci, ma clienti dei servizi Agriverde CIA srl, lo sconto è del 30%. Inoltre è previsto lo sconto del 20% per pagamenti rateizzati in massimo 12 mesi, senza intermediazione. Per chi fosse interessato a valutare le proposte è possibile fissare un appuntamento senza vincoli.



OLAB & PARTNERS
MARKETING - COMMUNICATION - TECHNOLOGY

www.olabpartners.it



Emanuela Corradini
Marketing & Communication



Domenico Ciciello
Amm. & Sviluppo d'impresa



Gigi Luigi Carnevali
Web & Copy Writing



Luca Riviera
Web & Technology



Daniela Berti
Art director & Graphic



Giorgia Martinatti
Customer & E-mail marketing



Paola de Pretis
Podcast & Social

Le falsità contenute nell'autocertificazione



di **Andrea Callegari**, avvocato

Molti requisiti (nascita, residenza, stato di famiglia, redditi, titoli di studio, condanne penali, ecc.) possono essere, in base alla legge, dichiarati direttamente dal soggetto che li possiede, senza più necessità di produrre il consueto certificato rilasciato dagli uffici pubblici. Per la validità dell'autocertificazione basta una firma. L'autocertificazione è utilizzata molto spesso per le domande di benefici in agricoltura.

Attenzione però perché siamo responsabili di quanto dichiariamo e la firma in fondo al modulo non la si può mettere a cuor leggero.

Cosa si rischia in caso di false dichiarazioni?

Le conseguenze sono di due tipi:

1. la revoca dei benefici (economici o di altro tipo) conseguiti attraverso l'autocertificazione
2. una denuncia per il reato di false dichiarazioni

In tutti i moduli è presente l'avvertenza sulle conseguenze penali delle dichiarazioni mendaci, ma molti la ignorano. Ci si rimette molto spesso alla convinzione che l'efficacia delle sanzioni dipende dalla capacità delle pubbliche amministrazioni di svolgere i controlli e che i controlli non verranno fatti proprio a noi. Le pubbliche amministrazioni però possono sottoporre – e sottopongono - le dichiarazioni, di loro iniziativa, a controlli per verificare se quanto dichiarato dai cittadini è vero o no. I controlli vengono solitamente effettuati a campione, dunque non su tutte le autocertificazioni presentate.

Se però dai controlli svolti emerge la non veridicità del contenuto della dichiarazione, la legge prevede espressamente la decadenza dai benefici concessi con un'importante particolarità: il dichiarante non potrà accedere a

«contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di due anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza».

Chiunque rilascia autocertificazioni o atti notori contenenti dichiarazioni mendaci, cioè non rispondenti al vero, commette il reato di falsità ideologica del privato in atto pubblico perché, come abbiamo visto, l'autocertificazione è destinata a provare la verità di un'ampia serie di fatti, stati e qualità del dichiarante.

Il reato è punito con la reclusione fino a due anni e, se si tratta di false attestazioni nello stato civile, la pena non può essere inferiore a tre mesi. Questo reato di falso può concorrere con altri reati, come quello di truffa in danno dello Stato o di altri Enti pubblici se le dichiarazioni mendaci sono servite per ottenere indebitamente contributi o altri benefici economici.

Attenzione quindi: l'autodichiarazione è un atto molto serio. Non prendiamolo alla leggera. Le conseguenze in caso di falsa dichiarazione possono essere molto gravi.



ASSISTENZA LEGALE

Ricordiamo ai gentili lettori che la **Cia Trentino** mette a disposizione dei propri associati (in regola con il pagamento della tessera associativa dell'anno in corso) i consulenti legali. Il servizio è gratuito solo per un primo incontro.

TRENTO

Avv. Antonio Saracino
Avv. Andrea Callegari
Per appuntamenti 0461/1730440

CLES

Avv. Lorenzo Widmann
Avv. Severo Cassina
Per appuntamenti 0463/422140

ROVERETO

Avv. Alberto Pietropaolo
Per appuntamenti 0464/424931



Obiettivo sostenibile: cinema e nuovi modelli per una cittadinanza attiva



È una proposta dell'associazione **Bambini nel Deserto Trentino**, nata nel 2011 a Rovereto (TN) dalla volontà di giovani viaggiatori già ideatori del progetto *"Cinéma du Désert"*, avviato in Mali (West Africa) nel 2009. In continuo miglioramento grazie a 13 anni di esperienza, l'associazione organizza rassegne ed eventi di cinema con finalità ludiche ma anche socio-educative. La rassegna 2022, da giugno a settembre, prevede un ricco calendario di proiezioni all'aperto, in luoghi suggestivi, occasioni per ritrovarsi e riflettere assieme al pubblico trentino sulle tematiche della salvaguardia ambientale, difesa e valorizzazione della biodiversità.

Gli **Ecomusei del Trentino** hanno accolto l'invito e aderito al progetto con **5 date**, **5 titoli** e **5 tematiche** da condividere con il pubblico in **5 location** insolite.

Le proiezioni sono realizzate grazie ad un camion speciale, dotato di impianto audio-video ad alimentazione solare, in grado di portare il cinema nei luoghi dove arriva.

"Il cinema è il regno dei sogni, dei viaggi nel tempo, nello spazio e nel mondo della fantasia ma anche uno specchio della realtà su cui vale la pena fermarsi a riflettere, insieme."

Il **calendario completo e in costante aggiornamento della rassegna è consultabile** on line www.cinemadudessert.org/news www.facebook.com/CinemaduDesert/ www.ecomusei.trentino.it e su siti e canali social degli ecomusei del Trentino.

18 Giugno ore 21.30

Parco Urbano di Spera

"Nausicaa della valle del vento"

Regia di H. Miyazaki (Giappone 1984, 116')
Ecomuseo della Valsugana. Dalle sorgenti di Brenta al Garda

www.ecovalsugana.net



13 Luglio ore 21.00

Loc. La Gnocca Dimaro-Folgarida

"La fattoria dei sogni"

Regia di J. Cheste (USA 2018, 91')

Ecomuseo Val Meledrio. La via degli imperatori

www.visitdimarofolgarida.it/it/info/ecomuseo-val-meledrio

28 Agosto ore 20.30

Parco Nadac - Calavino

"Nausicaa della valle del vento"

Regia di H. Miyazaki (Giappone 1984, 116')

Ecomuseo Valle dei Laghi

www.ecomuseovalledeilaghi.it

30 Agosto ore 20.00

Parco Fluviale del Vanoi, Canal San Bovo

"La frequentazione dell'orso"

Regia di F. Betta (Italia 2022, 60')

Ecomuseo del Vanoi

www.ecomuseo.vanoi.it

31 Agosto ore 20.30

Comune di Tenno

"Paolo Cognetti. Sogni di grande nord"

Regia di D. Acocella (Italia 2021, 82')

Ecomuseo della Judicaria. Dalle Dolomiti al Garda

www.dolomiti-garda.it



Idomeni, Greece/Macedonia border 2016



risponde l'ufficio formazione
di CIA Trentino

Come posso ottenere i crediti formativi per operatore agrituristico?

Il nuovo regolamento per l'agriturismo ha fra gli obiettivi quello di, attraverso l'accoglienza degli ospiti, far raccontare agli operatori la terra in cui operano, valorizzando i prodotti tipici del Trentino e i piatti della tradizione. Anche per questo l' art. 7 del Regolamento di esecuzione dell'art.16 della Legge provinciale sull'agriturismo del 2019, ha introdotto gli obblighi formativi e di aggiornamento professionale per la qualificazione dell'attività agrituristica.

Vediamo cosa specifica nel dettaglio la normativa di riferimento:

- gli operatori agrituristici dovranno partecipare ad iniziative di formazione o aggiornamento professionale in materie **pertinenti all'attività agrituristica**:
 - a) accoglienza
 - b) servizio
 - c) ospitalità
 - d) marketing e promozione dei prodotti trentini
 - e) storia del territorio e delle produzioni locali
 - f) comunicazione
 - g) gestione aziendale
 - h) lingue straniere

In caso di **iniziative formative solo parzialmente pertinenti**, ai fini del riconoscimento dei crediti, **verrà valutata** la sola parte pertinente alle materie indicate sulla base del programma del corso. In nessun caso saranno ritenuti validi come crediti formativi per operatori agrituristici i corsi obbligatori per lo svolgimento dell'attività agrituristica (ad es. Corsi sulla sicurezza, haccp..)

- I crediti formativi minimi da conseguire con cadenza almeno triennale, sono da considerare **complessivi per impresa**, quindi possono essere conseguiti indistintamente **dall'imprenditore** agricolo, dal suo preposto, **dai familiari** dell'imprenditore agricolo (se collaboratori stabili) o dai lavoratori **dipendenti** che operano nell'agriturismo.
- i crediti formativi minimi richiesti **per ogni triennio** sono assegnati in considerazione alle ore annue potenzialmente svolte dall'agriturismo:
 - a) **30 crediti** formativi fino a 1.000 ore annue di attività dell'agriturismo
 - b) **60 crediti** formativi sopra le 1.000 ore annue di attività dell'agriturismo
- i crediti formativi sono calcolati a seconda se si frequentano corsi o convegni, sempre in materie pertinenti all'attività agrituristica, che prevedano:
 - a) solo l'attestato di frequenza (**1,5 crediti** formativi **per ogni ora** di frequenza)
 - b) sia l'attestato che la valutazione finale positiva (**2 crediti** formativi **per ogni ora** di frequenza)
- L' impresa agrituristica, al fine del riconoscimento dei crediti formativi deve **conservare per tre anni**, ed esibire in caso di controllo:
 - a) copia del programma dei corsi
 - b) l'attestato di frequenza o dell'attestato di superamento del corso con valutazione finale

CIA Trentino, attraverso il suo ente di formazione Agriverde-CIA avrà cura di erogare corsi validi ai fini dell'ottenimento dei crediti formativi.

Resta aggiornato sulle iniziative in partenza sul sito <https://www.cia.tn.it/formazione/>

Assunzioni raccolta 2022



a cura dell'ufficio paghe CIA Trentino

SEGNALIAMO CHE L'ASSUNZIONE VA FATTA IL GIORNO PRIMA DELL'INIZIO DEL LAVORO

DOCUMENTI PER L'ASSUNZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • ITALIANI E COMUNITARI: documento di riconoscimento e codice fiscale del lavoratore ma anche del coniuge se presente in Italia Comunitari (Bulgari, Cechi, Ciprioti, Croati, Estoni, Lettoni, Lituani, Maltesi, Polacchi, Rumeni, Slovacchi, Sloveni e Ungheresi) 	
COSA BISOGNA FARE	Prima di iniziare il lavoro: <ul style="list-style-type: none"> • inviare la Denuncia Aziendale all'I.N.P.S, l'iscrizione all'INAIL • inviare "on line" l'assunzione al Ministero del Lavoro almeno il giorno precedente 	
DVR	Tutte le aziende che utilizzano manodopera devono aver predisposto e conservare in azienda il Documento di valutazione dei rischi (DVR)	
INFORTUNIO	Ogni infortunio va denunciato all'INAIL entro 48 ore tramite il nostro Ufficio. In caso di ritardo od omissione della denuncia ci sono sanzioni molto elevate a carico dell'azienda	
NON SERVE ASSUNZIONE	Si presume gratuito il lavoro di parenti e affini del titolare dell'azienda fino al sesto grado (Decreto Cura Italia) Parenti: 1° grado: genitori-figli; 2°: fratelli, nonni-nipoti; 3°: nipoti-zii; 4°: cugini; 5°: figli di cugini Affini: 1° grado: suoceri, generi, nuore; 2°: cognati (fratelli e sorelle del coniuge); 3°: zii del coniuge, nipoti (di cui il coniuge è zio/a); 4°: cugini del coniuge e figli di nipoti.	
SCAMBIO MANODOPERA	Si può effettuare fra imprenditori agricoli (titolari di azienda in possesso di partita I.V.A.), dipendenti e componenti del nucleo familiare. Lo scambio di manodopera deve essere effettivo (senza alcun pagamento).	
PERIODO DI PROVA	5 giorni lavorativi. Va però fatta assunzione dal giorno prima dell'inizio del lavoro.	
PAGA ORARIA LORDA	<ul style="list-style-type: none"> • ora ordinaria € 8,408 • ora straordinaria € 10,161 • ora festiva € 10,826 	Sono Straordinarie le ore eccedenti le 8 giornaliere o le 44 settimanali. Festive le ore domenicali o festive.
CONTRIBUTI	€ 11,80 circa per giornata lavorata di 6,5 ore, di cui € 5,20 circa a carico del lavoratore	
RIMBORSO SPESE	Al datore di lavoro spetta il rimborso di € 3,00 per pasto e di € 6,00 per pernottamento	
PAGAMENTO SALARI	Ricordiamo il pagamento degli stipendi solo in modo tracciabile.	

A partire dal 01/06/2022 è previsto un aumento nazionale del 3% sui salari provinciali

Ricordiamo che i dipendenti che superano le 50 giornate lavorative annue presso la stessa azienda e i dipendenti che svolgono lavorazioni specifiche richiedenti requisiti professionali (uso trattore, esposizione microclima, mmc, luoghi confinati, ecc) devono svolgere FORMAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA PER LAVORATORI (rischio medio: 12 ORE > aggiornamento ogni 5 anni della durata di 6 ore). **Per supporto sugli adempimenti in materia di sicurezza e convenzioni agevolate per le aziende agricole socie contatta i nostri uffici Paghe (Trento 0461.1730482, Cles 0463.422140, Rovereto 0464.424931).**

RIDUZIONE LINEARE DEL VALORE DEI TITOLI 2021

Con circolare AGEA 0042855 del 27 maggio 2022 sono stati stabiliti i valori della domanda unica, relativi al 2021, per tale campagna gli OP nei mesi scorsi hanno pagato i saldi con un taglio prudenziale del 10%, e quindi successivamente in giugno è stata pagata l'integrazione mancante.

Per la campagna 2021 è stato effettuato un taglio lineare di tutti i titoli, esclusi quelli assegnati dalla riserva nazionale nel 2021 del 2,79%.

Tale riduzione è stata determinata da :

- un taglio del 0,43% per garantire l'assegnazione dei titoli da riserva per le fattispecie giovane agricoltore e nuovo agricoltore, sempre garantite dai regolamenti comunitari
- un taglio del 0,66% per garantire in parte le risorse per l'assegnazione dei titoli da riserva per le fattispecie abbandono terre e svantaggi specifici.
- c'è poi un taglio lineare del 1,70% per rientrare nel plafond dei titoli

per cui il taglio definitivo si assesta sul 2,79%

ACCOPIATI DOMANDA PRIMO PILASTRO 2021

Con circolare AGEA del 09/06/2021 è stato stabilito il valore degli accoppiati 2021, questi sono simili a quelli dell'anno precedente. Sotto sono riportati i valori di quelli principalmente richiesti in Trentino:

DAR (RISERVA NAZIONALE) 2021

È stato calcolato il valore unitario/ettaro dei titoli dalla riserva nazionale 2020 che è pari a **204,15 euro**.

In merito alle fattispecie C e D le risorse disponibili erano sufficienti a coprire tutte le richieste e per tale motivo l'assegnazione è stata del **100%**.

REGISTRO VENDITE DIRETTE PRODOTTI LATTIERO CASEARI

Si ricorda che i produttori di latte che non conferiscono, o conferiscono parzialmente, ad un caseificio sociale o privato sono obbligati alla registrazione

delle vendite dirette dei prodotti lattiero caseari.

Come tutti gli anni, il registro della campagna 2021-2022 (1 luglio 2021 – 30 giugno 2022) deve essere consegnato in Provincia **entro il 15 luglio 2022**.

NOVITÀ: ADEMPIMENTI A CARICO DEI PICCOLI PRODUTTORI DI LATTE BOVINO E/O OVICAPRINO CHE EFFETTUANO VENDITE DI- RETTE DEL PROPRIO LATTE E DEI PRODOTTI DA ESSO OTTENUTI

I piccoli produttori che effettuano vendite dirette del proprio latte e dei prodotti



	Importo unitario 2017 (€)	Importo unitario 2018 (€)	Importo unitario 2019 (€)	Importo unitario 2020 (€)	Importo unitario 2021 (€)
Vacche da latte base	79,67	78,11	71,81	68,56	65,86
Vacche da latte montagna	60,99	68,88	162,44	135,93	133,31
Vacche a duplice attitudine	111,17	124,66	121,87	134,97	133,08
Capi macellati sopra i 6 mesi	36,72	42,35	40,72	53,48	33,75
Capi macellati sopra i 12 mesi	67,52	60,16	60,26	58,33	54,83

da esso ottenuti relativo al latte bovino, ovino o caprino sono obbligati a registrare nella banca dati del SIAN, entro il 20 gennaio di ogni anno i quantitativi di ciascun prodotto (i prodotti sono raggruppati secondo quanto indicato nell'allegato 1 dei DD.MM. del 6 e del 26 agosto 2021) fabbricato e di ciascun prodotto ceduto nell'anno precedente, nonché i quantitativi di latte venduto direttamente al consumatore e i quantitativi di latte utilizzato per la fabbricazione dei prodotti lattiero-caseari venduti direttamente al consumatore nell'anno precedente. Entro il medesimo termine i piccoli produttori sono obbligati a registrare nella banca dati del SIAN anche le giacenze di magazzino relative a ciascun prodotto fabbricato aggiornate al 31 dicembre dell'anno precedente.

Tale obbligo si applica a partire dalle produzioni di latte e prodotti lattiero caseari realizzati dal 01 luglio 2022, che dovranno quindi essere comunicati per la prima volta entro il 20 gennaio 2023.

**Contatta uffici CAA
Centro Assistenza Agricola**

Trento: caa.trento@cia.tn.it
0461 1730485

Cles: caa.cles@cia.tn.it
0463 635002

Rovereto: caa.rovereto@cia.tn.it
0464 424931

Borgo: caa.borgo@cia.tn.it
0461 757417



Telegram: un servizio per i soci CIA Trentino



CIA Trentino ha attivato un **nuovo servizio per i propri soci, clienti ed utenti**.

Tramite l'app **Telegram**, scaricabile **gratuitamente** sul proprio smartphone, sarà disponibile un modo semplice e veloce per ricevere notizie e inviare documenti agli uffici direttamente dal proprio telefono. All'interno della app troverete, cercando

“CIA Trentino” tramite l'icona della lente d'ingrandimento, sia il **Canale** CIA Trentino - NOTIZIE, sia il **bot** “CIA Trentino”. Essi hanno due funzioni distinte che vi spieghiamo in queste pagine.

IL CANALE TELEGRAM “CIA TRENTINO-NOTIZIE” PER RICEVERE NOTIZIE

Vuoi ricevere notizie e aggiornamenti CIA

direttamente sul tuo smartphone?

Apri l'app di Telegram, clicca sull'icona della lente  e cerca “CIA Trentino - NOTIZIE”

Entra nel canale e premi su **“UNISCITI”** per ricevere una **notifica** ogni volta che gli uffici pubblicheranno un nuovo post.

Ecco un esempio di cosa appare sul canale di CIA Trentino:

Notizie dal Patronato



 a cura di **Nicola Brentari**, responsabile Patronato INAC

Quando un familiare titolare di pensione INPS viene a mancare, gli eredi hanno diritto, a seconda dei casi, ad una pensione di reversibilità o ai “ratei maturati e non riscossi”.

La prima consiste in una vera e propria pensione, spetta al coniuge superstite previa domanda (e/o ai figli minori e/o ai figli maggiorenni inabili), e di solito è calcolata nel 60% della pensione spettante al dante causa, purché sia rispettata una determinata soglia di reddito.

Per richiederla è necessario inoltrare domanda all’INPS tramite gli enti di Patronato: è un servizio gratuito che INAC offre a chiunque ne abbia bisogno, semplicemente chiamando i numeri 0461/1730484 (per la sede di Trento) o 0463/422140 (per la sede di Cles). Per

la reversibilità è sempre meglio attivarsi a breve dopo il decesso: in questo modo si eviteranno le conseguenze economiche negative del “blocco dei conti” eventualmente cointestati con il defunto.

Se il familiare deceduto non era sposato e non aveva figli, agli eredi (legittimi o testamentari) spetta invece un importo *una tantum* che corrisponde alla quota della pensione maturata e non goduta dall’avente diritto: si tratta dei cosiddetti “ratei maturati e non riscossi”. Per esempio, se la persona è mancata a giugno, agli eredi spetteranno sei dodicesimi della “tredicesima” di pensione, divisi per il numero degli eredi, quindi l’importo totale sarà la metà di una mensilità del trattamento percepito dal parente al momento della cessazione della pensione.

Anche in questo caso gli operatori del Patronato INAC sono a disposizione per inoltrare la richiesta all’INPS, che può essere presentata entro cinque anni dal decesso. Di ogni erede bisognerà fornire copia della carta d’identità e del codice fiscale, oltre alle coordinate IBAN per l’accredito dell’importo. Questa specifica pratica è soggetta ad un piccolo contributo. Per ulteriori informazioni o per prenotare un appuntamento è sufficiente chiamare i numeri dei nostri uffici INAC a Trento o a Cles.

Contatti Ufficio Patronato CIA-Trentino

Trento: 0461 1730467

Cles: 0463 422140

Rovereto: 0464 424931

inactrento@cia.it



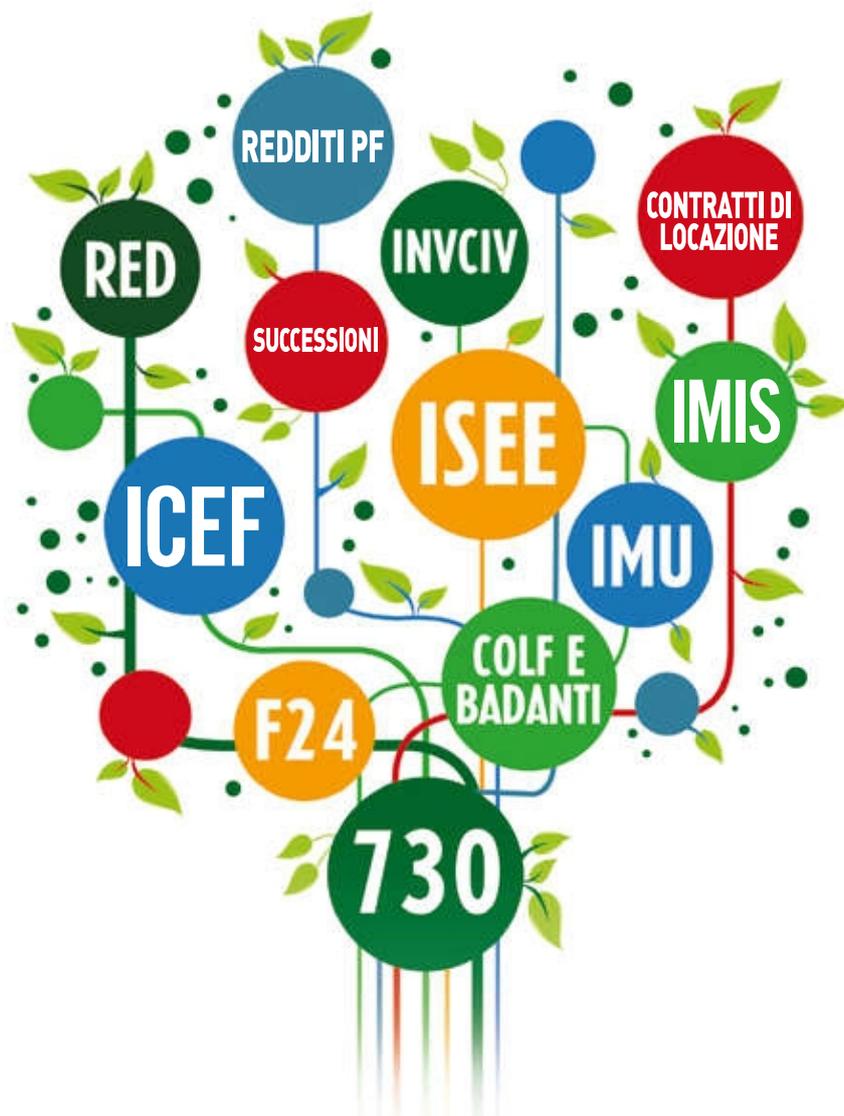


AGRICOLTORI ITALIANI
TRENTINO

730/2022

Dal primo aprile è possibile presentare il modello 730/2022.
Telefonate al CAF CIA per prenotare un appuntamento per il vostro 730 in una delle nostre sedi di Cles, Trento o Rovereto, o per portare la documentazione in uno dei nostri centri di raccolta.

IL NOSTRO È MOLTO PIÙ DI UN CAF!



TUTTI I SERVIZI CHE VUOI IN PIENA SICUREZZA.

CENTRO DI ASSISTENZA FISCALE DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI



ISCRITTO ALBO CAF/OPP N. 00027 DM 31-03-1993

CORSI DI FORMAZIONE

CORSO COMPLETO PER L'ABILITAZIONE ALL'UTILIZZO DEL TRATTORE AGRICOLO E FORESTALE A RUOTE (8 ORE)

corso in presenza a Mezzocorona 4 e 6 AGOSTO 2022

costo 169€ o 140€ se soci CIA (IVA incl.)

(possibile contributo EBTA)



IL NOSTRO ENTE DI FORMAZIONE PROGRAMMA PERIODICAMENTE I CORSI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO PER IL SETTORE AGRICOLO

Mantieniti informato sul nostro sito <https://www.cia.tn.it/formazione/>

oppure preiscriviti telefonando allo **0461.1730489**

SI SONO REALIZZATE A GIUGNO TRE EDIZIONI DEL CORSO "PIANTE OFFICINALI E RICETTE D'ALTA QUOTA. LABORATORIO DI CUCINA IN MALGA"

iniziativa finanziata dal Programma di Sviluppo Rurale per la Provincia Autonoma di Trento 2014-2020

Organizzato presso Malga Polinar in Val di Sole, Malga Pletzn in Val dei Mocheni e Malga Vallorsara sull' Altopiano di Folgaria, il corso della durata di una giornata, prevedeva un'escursione per il riconoscimento e raccolta delle piante officinali spontanee e fiori eduli con il naturalista Stefano Mayr per poi impiegarle nella creazione di un menù d'alta quota con il cuoco dell'Antica Osteria Morelli, Fiorenzo Varesco. Un grazie speciale a Cristina De Stefani, Tiziana Moltre e Mirella Colpi e a tutti gli entusiasti discenti che vi hanno partecipato.

DICONO DI NOI

Alcuni dei commenti dell'iniziativa estratti dai questionari anonimi di gradimento: "Esperienza Fantasia" "bellissima iniziativa, molti interessante da ripetere e continuare" "Ne aspettiamo ancora di questi corsi, anche in Val di Non" "Docente molto preparato".



Fiavé

Parco Archeo Natura

VI ASPETTIAMO!



Quali sono i benefici concreti e i valori che una fattoria didattica può dare ad un bambino?

Rispondono le Donne in Campo

Tra le Donne in Campo sono sempre di più le aziende che hanno deciso di aprire una fattoria didattica per mettere a disposizione saperi, mestieri e valori unici. Come ci dice Marisa Corradi, presidente dell'associazione: "la fattoria didattica è l'esperienza che ci permette di incontrare adulti e piccini nel nostro mondo agricolo per condividere con loro il nostro lavoro, la nostra passione, il nostro sapere, con l'obiettivo di trasmettere il rispetto per la natura e gli animali che nella fattoria nascono, crescono e vivono".

In questi luoghi incantati, attraverso l'esperienza diretta, il bambino impara non solo a conoscere gli animali, a vedere come si coltivano gli ortaggi e a capire la stagionalità dei prodotti, a guardare il lavoro agricolo e a scoprire i sistemi di produzione (biologica, integrata ed ecocompatibile), ma impara anche ad osservare il mondo che lo circonda, a progettare, a formulare ipotesi e risolvere problemi, a lavorare in gruppo e star bene insieme con gli altri bambini o compagni, ad essere responsabile e a condividere esperienze e sensazioni. Sono competenze trasversali importanti per la realizzazione e lo sviluppo personale dell'individuo. E soprattutto, impara divertendosi!

Morena Paola Carli ci spiega che "coltivare un orto educa il bambino a prendersi cura delle piante con impegno e costanza, ad avere pazienza e a saper aspettare seguendo i ritmi della natura, a sperimentare attraverso i cinque sensi e a fare osservazioni. Nel bambino nasce l'idea che ciò che è coltivato in maniera non intensiva,



che è raccolto al momento giusto e non percorre centinaia di chilometri, non solo è più sano e genuino, ma è ecologicamente più sostenibile. Assimila così le prime conoscenze di educazione alimentare per un corretto stile di vita".

Elisabetta Monte che in questi ultimi anni si concentra proprio sull'educazione alimentare, ci racconta: "i bambini mungono le vacche e le capre, prendono le uova dal pollaio, raccolgono gli ortaggi e le erbe spontanee e in seguito cuciniano utilizzando i prodotti raccolti. Tutti mangiano con gusto e imparano cosa vuol dire assumere cibo sano, il valore del lavoro che c'è nel preparare un piatto e anche nel riassetare". La fattoria didattica svolge quindi un ruolo sociale di primaria importanza. A Marisa abbiamo chiesto quali esperienze possono vivere i bambini nella sua fattoria didattica tra visite guidate per conoscere gli animali e laboratori di trasformazione del latte in formaggio, ci spiega che "qui è - fare per poi ricordare - e nell'attesa che poche gocce di caglio facciano la loro magia, trasmettere il valore

del tempo. Nella visita guidata i bambini possono coccolare gli animali, avvicinarsi a loro con un po' di fieno e sentirne il profumo, dare il biberon ai vitellini e accarezzare galline e caprette. Per chi mi chiede qualcosa di diverso dedico un pomeriggio ad un "laboratorio creativo per manine laboriose" dove partendo da materiali naturali (soprattutto fieno) creiamo insieme semplici oggetti che si porteranno a casa". L'aspetto operativo e progettuale del "fare" ha grande importanza nella crescita del bambino e ha un forte valore formativo.

Morena conclude affermando che "l'educazione ambientale può favorire la crescita di nuove sensibilità nelle menti dei bambini - gli adulti del domani - che permetteranno lo sviluppo di visioni diverse sia verso la natura sia verso il futuro stesso... più rispetto e amore per la Madre Terra".

Venite a trovarci in fattoria didattica per vivere un'esperienza meravigliosa, arricchente e divertente, di cui i bambini ne faranno tesoro per tutta la vita!



ASSOCIAZIONE GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI



Giovani Agricoltori Trentini vuol dire anche... ... zootecnia di montagna

Intervistiamo alcuni dei nostri associati per raccontare le loro storie e chiedere un loro contributo su alcuni temi di cui si occupa l'associazione perché siamo convinti che conoscere la storia dei singoli possa essere d'aiuto e ispirazione per una creazione condivisa della comunità agricola trentina. Su questo numero risponde Alessandro Stimpfl, 27 anni, allevatore e frutticoltore, Val di Non, componente di presidenza Agia Trentino. L'intervista completa è disponibile sul sito www.cia.tn.it



a cura di **AGIA Trentino**

Quando hai iniziato ti aspettavi quello che poi hai vissuto? Cosa vuoi dire fare il giovane allevatore nel 2022?

Per me è iniziato tutto con la prima stagione in malga a 16 anni. La parte più legata alla pastorizia mi appassiona da sempre, con il tempo poi è subentrata anche la volontà di portare avanti l'azienda di famiglia. È una fortuna poter iniziare a lavorare in una realtà già produttiva, con terreni da sfalcio e attrezzature già presenti. Anche se ho sempre avuto davanti l'azienda, una volta che ti ci impegni davvero cambia tutto; accanto alla passione hai la parte gravosa, la responsabilità e l'impegno, affinché tutto possa funzionare e portare a un reddito. Ormai il nostro lavoro è imprenditoriale, richiede tanta attenzione alle questioni amministrative e gestionali, il che non è banale né scontato. Fare l'allevatore in Trentino significa anche lavorare per il mantenimento del territorio, un interesse costante nel custodire e sostenere l'ambiente, valorizzarlo curando i terreni, i boschi e gli alpeggi d'alta quota. Attualmente vorrei poter ampliare la stalla sia per esprimere al meglio quello che faccio, sia per gli animali.



Un aspetto che ti piace del tuo lavoro è uno che reputi difficile.

Mi piace il lavoro in sé, anche se all'inizio avevo sentimenti contrastanti perché so che richiede sacrifici personali notevoli, per il tempo e la retribuzione chiunque direbbe "chi me lo fa fare", ma il modo in cui imposti l'attività può agevolare molto e la collaborazione efficace a livello familiare aiuta moltissimo.

Forse mi pesa sentire che l'insieme sociale spesso dà per scontato questo lavoro o pensa addirittura che gli allevatori si ar-

ricchiscano con i soldi della comunità europea, ma non è così: i costi della produzione del foraggio sono altissimi, invece le ricadute del mantenimento del paesaggio riguardano tutti.

Come vedi il settore zootecnico di questi tempi? Se ci fossero dei giovani che vogliono intraprendere questa strada cosa diresti loro?

Un giovane che vuole immergersi nella zootecnia di montagna oggi ha una strada difficile davanti. Sei impegnato 365 giorni l'anno, non stacchi mai la testa perché il lavoro coincide con la tua vita. Anche solo la disponibilità dei terreni non è cosa scontata. È davvero difficile buttarsi sulla pura zootecnia, magari è più facile improntare la nuova azienda sulla multifunzionalità e le attività connesse o iniziare da una realtà molto piccola che sia solo un secondo lavoro. Vedo comunque che spesso chi parte da zero, nonostante le innumerevoli difficoltà, ci mette tanta passione e impegno. A volte ci vuole una volontà sconfinata per fare quello che facciamo.

Il legame con la tradizione e la passione, la forza di un mestiere che si fa da millenni fanno superare anche i momenti difficili.

L'AGRICOLTURA IN TAVOLA

Frutto del lavoro di contadini
e contadine del Trentino



Dall'orto: i sapori della terra

Base dell'autosostentamento delle famiglie trentine, le verdure coltivate negli orti erano tradizionalmente quelle che più si prestavano alla conservazione invernale come il cavolo, le patate, i fagioli e le rape. Dal punto di vista nutritivo gli ortaggi subiscono un calo di vitamine dopo la raccolta, dovuto all'interruzione della loro attività metabolica, per questo sarebbe sempre me-

glio consumarli freschi appena separati dalla pianta.

Nelle elaborazioni in cucina invece, è utile consiglio quello di immergere l'ortaggio appena cotto in acqua e ghiaccio, infatti lo shock termico permette conservare il colorito brillante del vegetale crudo.

Pianta solanacea originaria della America, i **peperoni** sono tra gli ortaggi estivi

più gustosi e salutari, grazie al loro alto contenuto di vitamine, alle proprietà antiossidanti (soprattutto in quelli gialli), diuretiche e depurative. Facilmente coltivabili anche in spazi ristretti (persino in vaso su balconi o terrazzi) sono piante a frutto particolarmente produttive. In Trentino vengono coltivate anche le varietà piccanti di peperoncini e cayenna di montagna.

La ricetta dello chef

Soufflè di peperoni gialli

Ingredienti per 6 stampini:

250 g peperoni gialli
100 g yogurt naturale
50 g farina
40 g burro
grana grattugiato
2 uova
qb noce moscata, basilico
qb brodo vegetale, sale

Cuocere i peperoni nel forno a 200 gradi poggiandoli su una teglia con un filo d'olio, sbucciarli, pulirli e frullarli. Aggiungere 60 g di brodo e portare ad ebollizione. Correggere di sapore salando leggermente. In un pentolino mettere il burro, farlo sciogliere e aggiungere la farina, amalgamare con l'aiuto della frusta e aggiungerlo al composto in modo da farlo addensare. Togliere dal fuoco, far intiepidire e mettere i tuorli già mescolati a 50 g di yogurt, un po' di grana grattugiato e la noce moscata. Far raffreddare e mettere gli albumi montati a neve.

Mettere negli stampini imburrati e infarinati e cuocere in forno caldo a 180 gradi per 20 minuti circa. In una ciotola mettere 50 g di yogurt, un cucchiaino di acqua, un poco di basilico e sale, frullare e servire con il soufflè.

Come ti è venuta?

Hai provato a cimentarti con la ricetta del nostro chef? Raccontarci come ti è venuta: mandaci foto /video o i tuoi commenti con l'hashtag **#agricolturaintavola** a redazione@cia.tn.it, su telegram oppure su facebook



Gianluca Oliana

cuoco di professione dal 1987 e titolare dell'azienda agricola Sottovetro di Aldeno.

L'azienda Sottovetro nasce nell'agosto 2010 e lavora solo prodotti dei propri orti, collocati a 700 m.s.l.m., con metodi naturali. Vetro perché è il materiale amico dell'ambiente, riciclabile al 100% e "sotto vetro" gli alimenti si conservano, mantenendo inalterati gusto e profumo.

www.agricolasottovetro.it



Idrogeno, agritech e biodiversità: la Fondazione Mach al Festival dell'Economia

a cura di **Silvia Ceschini**, responsabile Ufficio comunicazione e relazioni esterne Fondazione Edmund Mach

IL SUCCESSO DEGLI EVENTI FEM AL FESTIVAL DELL'ECONOMIA

La Fondazione Edmund Mach ha partecipato al Festival dell'Economia di Trento dedicato al tema "Dopo la pandemia. Tra ordine e disordine" con tre appuntamenti che sono stati molto partecipati, nell'ambito del filone "Economia dei territori".

I tre eventi hanno visto intervenire illustri esperti nei settori della bioeconomia, dell'agritech e dell'ambiente. Venerdì 3 giugno si è svolto al Dipartimento di Economia "La grande sfida dell'idrogeno verde: il ruolo di agricoltura e foreste" con il prof. Franco Cotana, Università di Perugia, membro del Comitato Tecnico-Scientifico FEM e fondatore del CRB, Centro di Ricerca sulle Biomasse, la dott. Gabriella De Stradis, Capo della Segreteria tecnica del Direttore dell'Agenzia Nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali, il prof. Mario Pezzotti, Dirigente Centro Ricerca e Innovazione Fondazione Edmund Mach, Jacopo Giliberto, giornalista Il Sole 24 Ore. Sempre il 3 giugno, si è tenuto l'evento "Agritech: come cambia l'agricoltura. Che cosa ci aspetta in un futuro (molto) prossimo?" presso Fondazione Caritro, con il Presidente della XII Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati, il prof. Mario Pezzotti, dirigente Centro Ricerca e Innovazione Fondazione Edmund Mach, Giorgio Dell'Orefice, giornalista Il Sole 24 Ore. Infine, domenica 5 Giugno presso Dipartimento di Economia, il terzo e ultimo appuntamento FEM dedicato alla biodiversità. Sono intervenuti il prof. Michele Morgante, Università di Udine e Direttore Scientifico dell'Istituto di Genomica Applicata, il prof. Danilo Porro, membro della Delegazione Nazionale nel Comitato di Programma di Horizon Europe 2021-2027, direttore dell'Institute of Molecular Bioimaging and Physiology del CNR Dipartimento di Biotecnologie e Bioscienze Università Milano Bicocca, il prof. Mario Pezzotti, dirigente Centro Ricerca e Innovazione Fondazione Edmund Mach, Laura La Posta, caporedattore de Il Sole 24 Ore.



5° CONCORSO VINI TERRITORIO

Si è svolta il 26 maggio, in presenza e in diretta streaming sul canale youtube della Fondazione Edmund Mach, la cerimonia di premiazione della quinta edizione del concorso dedicato ai vini del territorio, manifestazione autorizzata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

All'evento hanno partecipato i rappresentanti delle aziende vincitrici del concorso svoltosi il 12 e 13 maggio scorso a San Michele all'Adige. 110 etichette in gara di 55 cantine del Trentino-Alto Adige Südtirol, con quattro tipologie di vino suddivise in annate, due giorni di degustazioni e valutazioni a cura di una qualificata commissione composta da 30 esperti selezionati tra enologi, enotecnici, sommelier, giornalisti, provenienti da tutta Italia, affiancati e supportati dagli studenti del corso per enotecnico.

L'evento è stato aperto dal Presidente FEM, Mirco Maria Franco Cattani. "Il concorso vini - ha spiegato il presidente FEM - è un evento divenuto consuetudine tra le iniziative della FEM, che sta conquistando un posto di rilievo tra le analoghe manifestazioni presenti a livello locale e nazionale".



FESTA DI FINE ANNO SCOLASTICO ALLA FEM

Tradizionale sfilata di trattori il 10 giugno alla Fondazione Edmund Mach per la conclusione dell'anno scolastico. La festa di fine anno, che ha coinvolto 600 studenti, è iniziata con i saluti del dirigente scolastico, prof. Manuel Penasa, ed è proseguita con la tradizionale santa messa di don Renato Scoz e don Daniele Armani, la sfilata di 24 trattori, le attività tecnico pratiche nel prato del Centro Scolastico tra il riconoscimento delle varietà vegetali e delle parti della trattore, il palio delle botti, il tiro alla fune e nel ferro di cavallo, le attività sportive nel campo da calcio e nel palazzetto comunale. La mattinata si è conclusa con il pranzo nel parco per tutti gli studenti che si apprestano ad affrontare gli esami di fine percorso, in compagnia dei loro docenti.



Segui la FEM su www.fmach.it
e sui canali social



Facebook
www.facebook.com/fondazionemach



Twitter
www.twitter.com/fondazione_mach



Youtube
www.youtube.com/fondazionemach



Pinterest
www.pinterest.com/fondazionemach



LinkedIn
www.linkedin.com/company/fondazione-edmund-mach



Google+
<http://bit.ly/100AuHx>



Vendo & Compro

MACCHINE AGRICOLE

M.02.1 VENDO tritattuto usato poco marca Meritano e atomizzatore portato marca Lochmann 5 ettoltri per cessata attività. **Info 3392474978**

M.03.1W CERCO atomizzatore portato per trattamenti da max 5hl, usato ma in buono stato. **Info 3663238883**

M.03.2W VENDO muletto duplex marca Faustini anno 2002 in buono stato, alzata 2,4 m €1200. **Info 3394316185**

M.04.1W + foto VENDO trattore Carraro SRX9800 del 2017 in perfette condizioni. Full optional. Ore 1150. **Info 3387046211**



M.05.1 VENDO trattore Massey Ferguson anno 2010 in ottimo stato. Invertitore idraulico, 3 distributori, gommato quasi nuovo. Vendo per inutilizzo. **Info 3403076011**



M.07.1W VENDO trincia, piatto tagliaerba Fischer da 160cm, con spostamento idraulico a parallelogramma, condizioni pari al nuovo, cardano incluso. **Info 346 8227746**



M.06.2 VENDO per inutilizzo pedana per muletto trattori in buone condizioni con avanzamento idraulico, sterzo e freno, completa di tutti gli accessori. Prezzo da definire. **Info 3386709078**

M.08.1 VENDO Martellante falconero in ottime condizioni. **Info 3388377064**



M.08.2 VENDO Gruppo diserbo Lochman 200 lt. quasi nuovo. **Info 3388377064**



M.08.3 VENDO atomizzatore Sorarui tipo AS lit. 1000 S.A.S con convogliatore a flusso tangenziale testa portaugelli multipla, ugelli antideriva. **Info 3388377064**



M.08.4 VENDO Rimorchio agricolo - asse motore- Schwarzklaus T50RN lunghezza m. 4.720, larghezza m. 1.600, sbalzo posteriore m. 1,280, immatricolato anno 1994. **Info 3388377064**



M.08.5W VENDO Botte per diserbo marca "GB", 150 litri, usato, ottimo stato. Zona Val di Non-Valle d'Anaunia. **Info 331 728 5310**



M.09.1W VENDO motocoltivatore Lampacrescia, motore Lombardini 350 8 CV, benzina, 3 marce con inversore, bloccaggio differenziale, completo di fresa 55 cm. barra falciante 110 cm, assolcatore. **Info francocacchiarelli@gmail.com**

M.10.1W VENDO Atomizzatore a spalla Echo dm 6110 causa cessata attività. Pari al nuovo. **Info 3458459612**



M.11.1W VENDO forbice elettrica FELCO 801 tenuta bene, con 2 batterie, caricatore, zaino a spalla. Comando esterno con display appena sostituito. **Info 3492546006**

M.11.2W VENDO piccolo caricante bevilacqua per fieno in buone condizioni. **Info 3338039510**

M.11.3W VENDO atomizzatore Steiner AS It 800 con convogliatore a flusso tangenziale, testata multipla ugelli antideriva. Centralina di comando ARAG Bravo 300S a 4 settori. Revisionato 2021. **Info 3334383953**



M.12.3W VENDO trattore Ford del 1972 modello 3000 con 2900 ore di lavoro. Perfettamente funzionante e da poco riverniciato. **Info 3385418739**

TERRENI

T.02.1W VENDO Rustico da sistemare con terreno. **Info schmidtalberto4@gmail.com**

T.03.1W VENDO in comune catastale di Coredo, p.f. 1146/1 località Rizuol mq 3.094 di frutteto in piena produzione, anno di impianto 2012, pianeggianti, con rete antigrandine. **Info: 3490592671**

T.03.2W VENDO a Lavis mq. 4500 terreno sabbioso/limoso, senza scheletro, lettamato ideale per impianto asparagi. Prezzo interessante. **Info 3276913970**

T.03.3W VENDO Ville d'Anaunia fraz. Portolo, due terreni agricoli di mq 2.000 l'uno, piantumati a mele renetta, totalmente pianeggianti e in piena produzione. Impianti in piena produzione. **Info 0463.600161 o 3393008638 (rif.Mendini Matteo)**

T.03.4 VENDO frutteto in c.c. Cloz, mq. 2909, portainnesto Evelina, anno di impianto 2015. **Info 3358422785**

T.04.1W VENDO terreno agricolo pianeggiante Pergine I (via Murogne). Il campo dispone di impianto di irrigazione e comprende le particelle 937/1, 937/2, 938 per un totale di 3933 metri. Prezzo da concordare. **Info (orario serale) 3473982370**



T.04.2W VENDO causa rottura cambio e non riparazione, vendo in blocco o a singoli pezzi motoagricola Valpadana 2030. **Info 3429240171**



T.04.3W CERCO trattore New Holland 82/86 DT frutteto o vigneto possibilmente con cabina e in ottimo stato. **Info 3484040535**

T.05.1 CERCO terreno in affitto / vendita max 1000 m2 per orticoltura, zona Pergine Valsugana. **Info 392 1110650**

T.07.1W VENDO retroscavatore Mazzotti, adatto per lavori in azienda. **Info 3925333720**



T.08.1 VENDO Terreno a frutteto irriguo dell'età di 8 anni; superficie: 2.100 metri quadri a Cavedine. **Info 3387756994**

INSERISCI IL TUO ANNUNCIO!

È possibile inserire il proprio annuncio sul sito internet www.cia.tn.it semplicemente compilando un form online! Gli annunci inseriti sul sito verranno inoltre pubblicati all'interno della rivista **Agricoltura Trentina**.

Il servizio è gratuito. È possibile inserire annunci inerenti al settore agricolo (macchinari, terreni, attrezzature, animali). Gli annunci rimangono in pubblicazione per i 2 mesi successivi alla data dell'inserzione. Dopo questo termine, se necessario, è possibile effettuare una nuova richiesta.

Per pubblicare un annuncio contattaci:

Tel: 0461 17 30 489 | Fax: 0461 42 22 59 | e-mail: redazione@cia.tn.it | sito web: www.cia.tn.it | telegram: @ciatrentinobot

T.09.1 VENDO Bosco - Oliveto: Bosco ceduo 54.000 mq di cui 4.000 mq convertibili in oliveto a fianco di strada comunale asfaltata a Sgardaiolo di Santa Margherita di Ala privato vende ad € 40.000. Fornibili su richiesta: rilievo topografico, progetto e domanda di cambio coltura, stima valore attuale. **Info 347 0412716**

T.10.1 VENDO/PERMUTO in provincia di Monza, Brianza: terreno agricolo 19 mila mq., terreno coltivato a mais 6340 mq., bosco 7550 mq. confinanti con strada. **Info gian2016banfi@libero.it 3450560309**

T.10.2W VENDO terreno boschivo pianeggiante di 7000 mq in località Treggiolo (Trezuol) comune di Predaia. **Info 3478969661**

T.10.3 CERCO terreni in affitto da piantumare o piantumati zona Trento Nord e collina di Meano. **Info 3408763785**

T.10.4 VENDO nel comune catastale di Rumo mq 13.562 di prato stabile irrigato. **Info 345 1276536 o 0463-432762**

T.11.1W VENDO Maso Colpi: esclusiva proprietà composta da quattro appartamenti, superficie 90.000mq coltivata a Meleto. Varietà coltivate: Red Delicious, Fuji, Royal Gala, Royal Gala Beauty e Williams. **Info: 0472970090**



T.12.1W CERCO terreni in affitto anche da piantumare zona Cles e dintorni. **Info 3489928983**

T.12.2 VENDO circa 3 ettari a frutteto con reti anti-grandine. A disposizione 1 ettare in affitto a Caldazzo Trento. **Info 3409291277**

T.12.4 VENDO frutteto in c.c. Terres (Contà) loc. Ranga di 10188 mq. **Info 3408683085 oppure 3381390229**

T.12.5 VENDO frutteto (10 anni) a Coredo, in località Berbul (nei pressi della strada che collega Coredo con Taio), buona esposizione, lieve pendenza, mq 3104. Libero da affittuari. **Info 329 987 7904**

VARIE

V.01.1W CERCO reti antigrandine usate ma in buono stato, preferibilmente zona Alta Val di Non. **Info 3319071546**

V.01.2W CERCO piccolo carrellone, pianale ribassato con rampe, per trasporto carro raccolta k4. **Info luca.brun73@gmail.com**

V.01.3W VENDO causa cessata attività furgone FIAT DOBLO' ISOTERMICO ,anno 2015 ,ATP rinnovata fino 2024 e revisione fino 2023. KM.8200, unico proprietario, ottimo stato. **Info 3276913970**

V.02.1W VENDO Due forbici pneumatiche, usate poco e perfettamente funzionanti. Possibilità di spedizione e consegna a mano. 100€ totali. **Info 3400842246**



V.02.2W VENDO Due deviatori idraulici elettrici, ideali per mulletto. Usati ma perfettamente funzionanti. Possibilità di spedizione e consegna a mano. 100€ totali. **Info 3400842246**



V.02.3W VENDO Un deviatore idraulico a tre vie manuale. Usato ma perfettamente funzionante. Possibilità di spedizione e consegna a mano. 100€. **Info 3400842246**



V.02.4W VENDO torchietto, diametro 50 cm e gramola, tutto in buono stato. Euro 200 trattabili per il torchio e Euro 70 per la gramola. **Info 3479481971**

V.02.5W VENDO Un bidone per trasporto latte da 30lt in acciaio inox e 1 secchio mungitore usati in buone condizioni; 1 carica letame, 1 volta fieno seminuovo. **Info 333 4818266**

V.03.1W CERCO listelli in cemento per impianti pergole vigneto. **Info 3398664934**



V.03.2W CERCO fornitori d'uva (lunga collaborazione) per cantina di qualità in Alto Adige. Uva BIO oppure in Conversione con consulenza integrata e trasporti organizzati. Prezzi alti, lavoro di qualità. Varietà: Pinot Grigio, Chardonnay, Pinot Nero, Traminer e PIWI. Preferibilmente in collina. **Info 3298682894**



V.04.1 VENDO ciotole varie misure prezzo trattabile. **Info 3398568611**



V.04.2 VENDO 10 titoli AGEA per 7,85 ettari. **Info 3497505691**

V.05.1 VENDO pali antigrandine semi nuovi. prezzo da concordare. **Info 3400725276**

V.06.1 VENDO 2000 ferri portacime per meli in acciaio zincato, h 120 cm, anche separatamente, zona Val di Non. **Info 3772893463 o 3394609313**

V.07.1W VENDO ranghinatore Pottinger Top 340U, prezzo 1500€. **Info 3293425960**



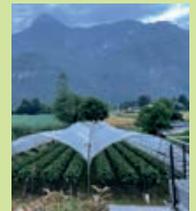
V.07.2W VENDO rotante 4 dischi ottima per pendio in ottime condizioni, prezzo 2900€. **Info 3293425960**



V.07.3W VENDO autocattura con mangiatoia per capre da 6 posti ottime condizioni, prezzo 500€. **Info 3293425960**



V.07.4W VENDO per cessata attività tunnel per impianto fragole, in ottimo stato (metri lineari 100 su 2 lati). Completamente funzionante e completo di centralina per concimazione e irrigazione. **Info 3932256626**



V.08.1 VENDO oche, anatre corritrici indiane e germani. **Info 339.7470892**

V.08.2W VENDO cisterna per vino usata una sola volta con filtro a cartone; prezzo: 1600 euro trattabili. **Info 3317388200**



V.09.2 VENDO cannone per riscaldamento a gasoleo per garage o capannone in buone condizioni. **Info: 3386709078**

V.11.1W VENDO bidoni latte in acciaio inox da 50 lt, zona giudicarie. **Info 3338039510**

V.11.2W VENDO vasca latte refrigerata in ottime condizioni 150 lt. **Info 3338039510**

V.11.3 VENDO caprette e capre da latte (anche separatamente). Allevati con foraggi biologici, cresciuti con latte materno. Razza mista, rustiche, robuste e socievoli. Molto docili, abituate al pascolo libero ed alla stalla. Controllate da veterinario.



4 colore camosciate (100 € l'una) e 1 pezzata (120 €) nate a marzo 2021. 1 bianca e 1 pezzata nate nel 2020 (140 € l'una). 1 camosciata nata 2019 (160 €). Prezzi indicati per singolo capo, in caso di acquisti multipli prezzo trattabile. Zona Folgaria-Rovereto (Trento). **Info: agricolafonte@gmail.com 347320580**

V.12.1W VENDO/CEDO reti antigrandine per dismissione impianto. **Info 3486121847**



CERCHI LAVORO?
NAVIGA SU INTERNET
CONSULTANDO IL SITO
www.agenzialavoro.tn.it



RIVOLGITI AL CENTRO PER L'IMPIEGO
IN CUI SEI DOMICILIATO
 telefonando al **numero verde 800 264 760**
 o presentandoti personalmente per consultare
 la bacheca delle offerte di lavoro

Invia la tua candidatura a
www.agenzialavoro.tn.it/TESTI-AVVISI/IL-SETTORE-AGRICOLO-ASSUME

Località

Borgo Valsugana
 Cavalese
 Cles
 Fiera di Primiero
 Male
 Mezzolombardo
 Pergine Valsugana
 Pozza di Fassa
 Riva del Garda
 Rovereto
 Tione
 Trento

Indirizzo

Corso Ausugum, 34
 Via Bronzetti, 8/A
 Via C.A. Martini, 28
 Via Fiume, 10
 Piazza Regina Elena, 17
 Via Filos, 2
 Viale Venezia, 2/F
 Strada de Meida, 23
 Via Vannetti, 2
 Viale Trento, 31 c/o Centro Intercity
 Via Circonvallazione, 63
 Via Maccani, 80

Orario: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 13.00
e il giovedì anche dalle 14.30 alle 16.00

IN BANCA

DOVE



VUOI TU

INBANK app

www.inbank.it

Inbank app ti consente di vivere la banca in totale libertà.
Controlla e gestisci il tuo conto corrente quando, dove e come vuoi.

